

Fondazione Ugo La Malfa

Next Generation EU
Proposta per il piano italiano



*Next Generation EU
A Proposal for Italy's Plan*

Biblioteca Enzo Grilli

5

I Grossi sono piccole monete d'argento coniate a partire dal Medioevo in varie parti d'Europa, dalla Boemia alla Francia alla Polonia (*Gros, Grosch, Grosz*), inclusa la Repubblica di Genova. La scelta della moneta contiene un riferimento alle origini liguri di Enzo Grilli (1943-2006), l'economista la cui biblioteca di libri rari di economia è conservata nella Fondazione La Malfa.

*The "Grossi", a sample of which is on the front cover, are small silver coins minted from the Middle Ages on in different parts of Europe from Bohemia to France to Poland (*Gros, Grosch, Grosz*), including the Republic of Genoa. It is a way to remember the origins of Enzo Grilli whose library was donated to the Fondazione Ugo La Malfa by his family after his death in 2006.*

Fondazione Ugo La Malfa

Next Generation EU
Proposta per il piano italiano

*Next Generation EU
A Proposal for Italy's Plan*



© copyright



Fondazione Ugo La Malfa
Via di Sant'Anna, 13 - Roma
www.fulm.org - info@fulm.org

Indice

<i>Preface</i> - Prefazione	p. 2
Giorgio La Malfa <i>A Battle for Italy</i> - Una battaglia per l'Italia	p. 4
Fondazione Ugo La Malfa <i>A Proposal for Italy's Plan</i> - Proposta per il piano italiano	p. 24
Ursula von der Leyen <i>Next Generation EU</i> , <i>Introduction</i> - nota introduttiva e traduzione di Andrea La Malfa	p. 74
George C. Marshall, <i>A Plan for the Reconstruction of Europe</i> , <i>Introduction</i> - nota introduttiva e traduzione di Giovanni Farese	p. 102
<i>Gutta cavat lapidem</i>	p. 126

Preface

The fifth volume of the Biblioteca Enzo Grilli is devoted to the proposal by Fondazione Ugo La Malfa on Italy's plan for the Next Generation EU. We also publish Ursula von der Leyen's European Parliament speech of 27 May 2020 and George Marshall's Harvard University speech of 5 July 1947 launching the Plan which carries his name.

The proposal is the result of in-depth work that the Fondazione has carried out in recent months since the idea of a programme to support the revitalisation of the economies of the countries hit by Covid-19. We are grateful to the Board of Directors and to the Advisory Committee of the Fondazione for their contributions. We also consulted a number of people who took part over the years in our initiatives and contributed to characterize the Fondazione as the seat for free and open political and cultural debate.

Availing itself of this plurality of stimuli, the Fondazione has come up with a proposal on a theme on which the future and hopes of our country depend. We cannot mention each and all of those to whom we owe an intellectual debt. To all of them goes our gratitude for contributing to an initiative which we hope will be the good of the Republic.

Of course, the responsibility for what we have written remains with the Fondazione.

December 2020

Prefazione

Questo volume della Biblioteca Enzo Grilli è dedicato alla Proposta della Fondazione Ugo La Malfa sul piano italiano di utilizzo del Next Generation EU. Pubblichiamo inoltre il discorso del 27 maggio 2020 con cui Ursula von der Leyen ha presentato il progetto al Parlamento Europeo e quello del 5 luglio 1947, all'Università di Harvard, in cui George C. Marshall delineò il Piano che porta il suo nome.

Il volume è frutto di un intenso lavoro di approfondimento svolto in seno alla Fondazione negli ultimi mesi, da quando si è profilata la possibilità di un programma europeo di sostegno al rilancio delle economie dei paesi colpiti dalla pandemia. Ad esso hanno contribuito le strutture della Fondazione e in primo luogo il Consiglio d'Amministrazione e il Comitato Tecnico-Scientifico cui va la nostra gratitudine. Abbiamo inoltre approfondito il tema con autorevoli esponenti del mondo politico, accademico e giornalistico che negli anni hanno partecipato alle iniziative della Fondazione e hanno contribuito a caratterizzarla, anche per la diversità delle loro posizioni, come un luogo di dibattito politico e culturale libero e aperto dove le convergenze nascono dalle idee.

Valendosi di questa pluralità di stimoli, la Fondazione è giunta alla proposta che qui presentiamo su un tema da cui dipendono il futuro e le speranze del nostro Paese. Vogliamo esprimere la nostra gratitudine a tutti coloro con cui abbiamo approfondito questi argomenti, per aver contribuito ad una iniziativa che, anche per loro merito, speriamo possa essere giovare al bene della Repubblica.

Naturalmente la responsabilità per quello che abbiamo scritto rimane esclusivamente della Fondazione.

Dicembre 2020

Giorgio La Malfa
A Battle for Italy

From the start of the Covid-19 pandemic it has been obvious that the direct effects on economic activities and those provoked by the medical restrictions would result in a serious reduction in both national output and income. It has been equally apparent that, along with a series of immediate “restorative” measures, a full programme was necessary to relaunch the Italian economy. Both types of intervention would require increased public borrowing, which not only risked violating EU rules but also compounded a situation which was already burdensome, with Italian public debt having grown massively since the 2008 crisis, an issue which has never since been properly addressed.

In these months, the Fondazione Ugo La Malfa has concentrated its attention on this nexus

Giorgio La Malfa

Una battaglia per l'Italia

Fin dall'inizio della pandemia è risultato evidente che gli effetti diretti sull'attività economica e quelli provocati dalle misure sanitarie necessarie a fronteggiarla avrebbero determinato una drastica flessione dell'attività produttiva e del reddito nazionale. È altresì apparso evidente che, insieme con una serie di interventi immediati di "ristoro", bisognava cominciare a programmare misure in grado di rilanciare l'economia italiana. Ambedue le tipologie di intervento avrebbero richiesto un maggiore ricorso all'indebitamento pubblico che rischiava di scontrarsi non soltanto con le regole europee, ma anche con una situazione debitoria dell'Italia molto consistente, cresciuta enormemente a seguito della crisi del 2008 e mai corretta successivamente.

of problems, with reference in particular to the way in which Italy should prepare for a set of measures that will have far-reaching implications. Europe, which in the past has remained entrenched in a narrow vision of economic policy, rejecting the use of public finance instruments on principle, this time has reacted very differently. Both the ECB with its monetary policy measures, and the European Council and the Commission have admitted that the public borrowing limits should be suspended, at least temporarily. They have also agreed that Europe should support the member states and help them to tackle the crisis, by making fresh resources available to them on favourable terms, such as the SURE instrument, the European Stability Mechanism, and the European Investment Bank's measures in response to Covid-19. Above all the Commission has made a wide-ranging proposal to the European Union for action linking economic recovery to the European economies' productive transformation. The proposal has resulted in the development of Next Generation EU, which in design

In tutti questi mesi la Fondazione Ugo La Malfa ha concentrato la sua attenzione su questo complesso di problemi, con riferimento particolare al modo nel quale l'Italia doveva preparare gli interventi di maggiore respiro. L'Europa, arroccata in passato in una visione molto ristretta della politica economica che negava in linea di principio l'uso degli strumenti della finanza pubblica, questa volta ha reagito in modo diverso. Sia la BCE, con i suoi interventi di politica monetaria, sia il Consiglio e la Commissione Europea hanno riconosciuto che i limiti all'indebitamento dovevano essere almeno provvisoriamente sospesi. Hanno convenuto altresì che l'Europa dovesse sostenere i Paesi membri e aiutarli a fronteggiare la crisi mettendo loro a disposizione, a condizioni convenienti, nuove risorse – il fondo Sure, il MES, gli interventi della Banca europea degli investimenti. Ma soprattutto la Commissione Europea ha proposto all'Unione un intervento di grande respiro per collegare ripresa economica e trasformazione produttiva delle eco-

and conception is reminiscent of the Marshall Plan implemented during the immediate post-WWII period. This time, however, the plan is not being proposed to Europe from outside: rather, it is the European Union itself that has devised it and will implement it.

The aim, then, is to support income in the immediate term; and provide investment for the future. Focusing on this latter issue, which in the case of Italy in particular is fundamental to ensure that public debt does not become a running problem, we recalled some important experiences from the past: notably the important 1962 document Italian Budget Minister (Ugo La Malfa, “Nota aggiuntiva alla Relazione Generale sulla situazione economica del Paese per il 1961”), which raised the choice of the model for growth as an issue; that is, whether the model should be based on private consumption, or whether the fundamental driver should not be public investment. Alongside this, we recalled the analysis developed in a different season of government, on how to guarantee not only ra-

nomie europee. È nato così il Next Generation EU che si collega idealmente a quello che fu, nell'immediato secondo dopoguerra, il Piano Marshall. Ma questa volta il Piano Marshall non è offerto ai paesi europei dall'esterno: è l'Unione Europea a farsene interprete e portatrice.

Dunque, sostegno ai redditi nell'immediato; investimenti per il futuro. Nel concentrare l'attenzione su questo secondo problema, fondamentale per evitare che il debito pubblico divenga per l'Italia un nodo scorsoio, ci sono tornate alla mente riflessioni importanti del passato: la Nota Aggiuntiva del Ministro del Bilancio del 1962 che pose il tema della scelta del modello di sviluppo; se esso, cioè, dovesse basarsi sui consumi privati o se, accanto ad essi, il motore dovessero essere gli investimenti pubblici. E poi le analisi, sviluppate in una diversa stagione di governo, sul modo di garantire non solo la rapidità degli investimenti pubblici, ma la loro qualità.

Fin dal mese di maggio abbiamo sostenuto che la priorità, nel predisporre il Piano di ripresa

pidity of public investment but also its quality.

Since May we have argued that the priority in preparing the recovery plan for the crisis and to ensure that the funds which Europe makes available to Italy are used in optimal fashion, is to adopt an ad hoc framework and to define its relationship to the existing public administration structures. We have also argued that the appropriate relationship between government and parliament in this matter is part of a successful scheme.

We have written repeatedly on these issues, hoping that these will not be “croakings”, as in 1931 John Maynard Keynes ironically described his “reckless utterances”. We are confident that our contributions on the subject have been read carefully both in government circles and in the press. But there is still a considerable gap between our proposals and the current state of progress in drafting the plan. A lengthy bibliography of our writings is provided in the Appendix to this volume Gutta cavat lapidem (from the Latin expression that continues “non vi sed saepe cadendo”, i.e. a water drop

dopo la crisi e per utilizzare al meglio i fondi che l'Europa si proponeva di mettere a nostra disposizione, era stabilire le modalità dell'intervento, la sua organizzazione, il rapporto con le strutture della pubblica amministrazione, il rapporto fra Governo e Parlamento. Abbiamo scritto insistentemente su questi problemi e ci auguriamo che non siano dei "gracidii" come con ironia John Maynard Keynes definì nel 1931 i propri interventi raccolti negli *Essays in Persuasion*. È certo che i nostri interventi sono stati letti attentamente negli ambienti del Governo e dalla stampa. Ma la distanza fra le nostre proposte e l'attuale stato di predisposizione del Piano rimane molto ampia. La lista dei nostri articoli pubblicati da maggio in avanti è contenuta nell'Appendice *Gutta cavat lapidem* posta a conclusione del volume.

Il Governo ha tergiversato a lungo. Invece di aprire una riflessione sul modo di impostare il Piano italiano, ha inizialmente scelto di procedere con un'impostazione tradizionale. Pur di fronte alla gravità del problema italiano ed anche

hollows a stone not by force but by falling often).

The Italian government has deliberated for too long. Rather than opening up the discussion on how to structure the Italian plan, it chose initially to follow the traditional route. Despite the gravity of the Italian situation and the amount of the funding that Europe is proposing to make available, a contribution which is considerably more substantial than the spending on public works that Italy generally manages to sign off annually, the implication behind this decision is that no ad hoc instrumentation was required to be developed.

The Italian government has apparently assumed it is possible simply to follow the programmes in place for ordinary public investments, namely: proposals submitted by the various administrations; allocation of funds (political); and execution assigned to the administrations that tabled the proposals. The summer months were spent holding general meetings with the economic stakeholders – the Estates General, as they were called – which do not appear to have helped to speed up preparation

alla mole delle risorse che l'Europa si propone di metterci a disposizione, che è assai più ingente della spesa in conto capitale che l'Italia riesce a realizzare annualmente, non ha ritenuto necessaria una strumentazione apposita. Ha immaginato di poter seguire la normale via dei programmi ordinari di investimenti pubblici: proposte delle varie amministrazioni; assegnazione (politica) dei fondi; esecuzione affidata alle amministrazioni proponenti. L'estate è trascorsa nello svolgimento di incontri generici con le parti economiche – gli Stati generali – che non sembrano avere contribuito a accelerare la predisposizione del Piano. Si è chiesto a una task force di proporre dei progetti - il Piano Colao - e poi lo si è messo nel cassetto senza neppure discuterlo. Era inevitabile giacché non veniva affrontato il nodo della questione.

A conferma che questa era l'impostazione scelta, il Governo si è rivolto alle pubbliche amministrazioni e ha chiesto loro di presentare proposte di investimenti. A fine agosto il ministro dell'Economia ha informato che erano arrivati

of the plan to any significant degree. A task force was set up to prepare the projects, resulting in the plan which bears the name of its president, Vittorio Colao. However, the plan was then shelved without even being discussed. This was inevitable given the fact that the real problem - i.e. procedures - had not even been discussed.

As confirmation that this was the direction the government had chosen, the public administrations were approached in July and asked to present their investment proposals. At end-August, Mr Gualtieri, the Finance Minister, made it known that some 600 projects had been submitted, which between them would entail spending far higher than the amount of the funds to be allocated to Italy. He also intimated that the quality of the proposed projects was underwhelming.

In response to our questions (so far the issue of the organizational model to be chosen has been a matter of priority to the Fondazione La Malfa and very few others), we were told that the model had already been identified and decided: the Commit-

circa 600 progetti che fra loro comportavano una spesa ben maggiore dei fondi che l'Europa ci assegnerà ed ha fatto capire che la qualità dei progetti non era eccelsa.

A un certo punto si è detto – in risposta alle nostre sollecitazioni (per molto tempo il tema della priorità del modello organizzativo è sembrato interessare solo la Fondazione La Malfa e pochissimi altri) – che il modello operativo era stato ormai identificato e definito: il Comitato per gli Affari Europei, CIAE, sarebbe stata la cosiddetta “cabina di regia” nella quale sarebbero state operate le scelte. Anzi, si è fatto capire che il lavoro di preparazione del Piano italiano era ormai in fase avanzata. Saremmo stati fra i primi in Europa.

Poi il CIAE è uscito di scena e per molte settimane non se ne è più sentito parlare. Come protagonista è sembrato emergere il MEF. Ma qualche tempo dopo il Presidente del Consiglio ha annunciato (era l'inizio di ottobre) che sarebbe stato dato un assetto organizzativo al Piano ita-

tee for European Affairs (CIAE) would be where the decisions would be taken. Indeed, there were suggestions that the preparations for the Italian plan were already at an advanced stage. The country would be one of the first in Europe to be ready.

Then somehow the CIAE exited centre stage, and for some weeks no further mention was made of it. Suddenly the main player became the Finance Ministry. But then the Prime Minister, Mr Conte, announced, in early October, that an organization would be put in place to govern the Italian plan, which would then be made law. When the provision was formalized in an article contained in the 2021 Budget Law, we highlighted that it purported to cover only the control and monitoring phases of the investments, and that the planning and execution phases were assigned once again to the public administrations. But there was no mention of who was entitled to submit the projects, how the effectiveness of the programmes would be measured, and how and where the choice would be made as to which projects would be accepted and which ones rejected.

liano, sancito per legge. Quando l'annuncio si è concretizzato in un articolo della legge di bilancio, siamo stati i primi a segnalare un aspetto quanto meno sorprendente: veniva dato un assetto normativo alla fase di controllo e monitoraggio degli investimenti, ma nulla si diceva su chi avesse titolo per presentare i progetti, in che modo sarebbe stata valutata l'efficacia dei progetti presentati e in quale sede sarebbe stata fatta la scelta fra i progetti da accogliere e quelli da rigettare.

In pochi giorni nel Governo ci si è resi conto che la norma della legge di bilancio apriva un vasto campo di interrogativi cui non si poteva non dare risposta. Il 28 novembre, in una riunione di maggioranza, la posizione del Governo sembra essersi ulteriormente evoluta. Ora si parla di regolamentare per legge tutto: vi sarebbero due centri decisionali, uno presso la Presidenza del Consiglio, uno nel CIAE e alcuni commissari-manager che dovrebbero seguire la realizzazione dei progetti di investimento nei sei grandi settori

In just a few days, the government realized that the Budget Law provision raised a whole host of questions, to which answers could not be provided. At a meeting of the majority held on 28 November 2020, the government's position appeared to have shifted further. Now the talk was no longer of just the CIAE, but of two rather than one decision-making centres, one the Presidency for the Council of Ministers, the other the CIAE, plus a series of commissioners-managers to be responsible for implementing the investment projects in the six large sectors listed by the government in October in line with the general guidance from Europe. But which projects? To be submitted by which administrations? Only central government, or the regional governments as well? Only by public entities or by private ones too? Are the projects to be selected on the basis of economic or political considerations? If economic, based on what criteria will the choices be made and by which body of the public administration? These are questions we have been repeatedly asking.

In short, so far the government has proceeded

elencati ad ottobre dal Governo seguendo le indicazioni di carattere generale che provengono dall'Europa. Ma quali progetti? Presentati da quali amministrazioni? Solo dalle amministrazioni centrali, o anche da quelle territoriali? Solo da enti pubblici o anche da privati? E le valutazioni con cui si selezioneranno i progetti saranno economiche o politiche? E se economiche, con quali criteri saranno operate le scelte e da quale struttura della pubblica amministrazione? Domande poste non da ieri, ma da oltre sei mesi e ad oggi prive di risposta.

Nel frattempo, i partiti di maggioranza hanno fatto sapere che non intendono accettare il tentativo di escluderli dalle decisioni di merito. Se le regole non vengono indicate all'inizio, tutto diventa materia di trattativa politica. E dove vanno a finire i propositi tanto volte reiterati di scegliere i progetti migliori?

Insomma, finora il Governo si è mosso senza identificare con precisione i problemi. Ora, quando ormai, per ammissione dello stesso Pre-

without clearly identifying the problems. Muddling through could be a fair description of the process until now. The consequence is, as the Prime Minister had to admit a few days ago, that we already are behind schedule. Ursula von der Leyen said in terse words in a speech for the inauguration of Bocconi University's Academic Year that if Italy fails in implementing a good Next Generation EU programme the failure will affect not only us, but the Commission and the European Union that launched themselves in a courageous programme.

The government has no option but to address the question at its foundations. This publication is the Fondazione Ugo La Malfa's contribution on the subject of how to organize the preparation and execution of the plan, and the relationship between political and operating decisions.

We keep reading that Next Generation EU is a once-in-a-lifetime opportunity, not to be missed. We would rather say that only a genuine change in the traditional political and administrative processes will be able to prevent the Italian public debt situ-

sidente del Consiglio, siamo in ritardo, il Governo deve affrontare la questione nei suoi veri fondamenti e fare delle scelte precise che, in quanto tali, riducono la discrezionalità politica.

In queste pagine la Fondazione Ugo La Malfa dà il proprio contributo circa il modo di organizzare la preparazione e la realizzazione del Piano e il rapporto fra le decisioni politiche e le decisioni operative. La nostra proposta risponde anche al problema del rafforzamento dei poteri di controllo del Parlamento, che è l'unica vera forma in cui si può e si deve associare l'opposizione, nell'attuale quadro politico, alle azioni che il Governo intraprende per fronteggiare la crisi economica.

Si legge che il Next Generation EU è un'occasione irripetibile, da non perdere. Preferiamo dire con chiarezza che solo una vera discontinuità nelle tradizionali pratiche politiche e amministrative può impedire la crisi del debito pubblico italiano e rimettere in moto la crescita del paese. Per questo, dunque, è indispensabile che il Piano italiano abbia successo.

ation from exploding into a full-blown crisis. It is this that makes mandatory for the Italian plan to be organized in such a way as to be successful.

This requires the Government and its majority to be far-sighted. This is not the case so far. Crucial issues have been sacrificed to short term views. A clash of political interest is to an extent inevitable. But it cannot defeat the purposes for which Next Generation EU was conceived. Today we cannot exclude a failure. However, the project has been delayed at European level. This grants Italy some time to set itself on the right course.

The English translation of this text and of the Fondazione La Malfa's Proposal are by Mr David Gibbons. I am deeply grateful to David for his precious help.

Ma questo richiede lungimiranza da parte del Governo e delle forze politiche di maggioranza. Essa è stata fin qui appannata da una sottovalutazione della complessità di concepire un'impostazione adeguata al problema. Un certo scontro politico sulla gestione del progetto può considerarsi inevitabile, ma non può portare a prescindere dalle condizioni indispensabili perché il progetto risponda ai problemi per cui è nato. Oggi non vi sono ancora le premesse di un successo. Essendo l'avvio effettivo del progetto europeo ritardato per le difficoltà incontrate in questi mesi dalla Commissione, c'è un po' di tempo per correggere la rotta italiana.

La traduzione in inglese di questo testo e della Proposta della Fondazione Ugo La Malfa sono di David Gibbons che ringrazio per il suo prezioso aiuto.

Fondazione Ugo La Malfa
A Proposal for Italy's Plan

Next Generation EU

In response to the crisis brought on by the Covid-19 pandemic, at a Special Meeting of the European Council held on 17-21 July 2020, the Heads of State and Government launched the Next Generation EU project. Through this project, the EU has taken responsibility for raising massive amounts of funds on financial markets, to be used in helping EU member states to address the financial consequences of the pandemic. If successful, Next Generation EU will have profound economic implications, and at the same time will be a major step forward in the political process of bringing about European integration.

All of the above is explained very clearly in

Fondazione Ugo La Malfa
Proposta per il piano italiano

Il Next Generation EU

Di fronte alla crisi provocata dalla pandemia del Covid 19, la riunione straordinaria del Consiglio dei Capi di Stato e di Governo dell'Unione Europea, tenutasi nei giorni 17-21 luglio 2020, ha varato il progetto Next Generation EU. Il progetto prevede che la Commissione Europea raccolga sui mercati finanziari un ingente volume di risorse, 750 miliardi di euro, da distribuire ai paesi membri, in parte come sovvenzioni, in parte come prestiti a basso tasso d'interesse, per aiutarli a fronteggiare le conseguenze economiche della pandemia.

Per i suoi contenuti e per il suo significato il successo del Next Generation EU, oltre a

an address in which the President of the European Commission, Ursula von der Leyen, presented the project to the European Parliament. In the second half of this volume readers will find the full text of this address, along with the speech in which the US Secretary of State George C. Marshall introduced what would subsequently become known as the Marshall Plan, delivered to the University of Harvard on 5 July 1947.

It is no secret that difficulties have emerged in the process of defining the Next Generation EU in the months since it was announced. The Commission has taken the European Parliament's observations into account, while the thorny issue of certain member states' legislations that impact on freedom rights is still unresolved, but could be addressed at the European Council scheduled in December. Then there is the problem of the agreement having to be ratified by the member states' own parliaments.

This latter point in particular is affected by certain countries' concerns over an EU initiative

profonde implicazioni economiche, può costituire un passo in avanti di grande rilievo politico nel processo di integrazione europea.

Il senso dell'iniziativa è spiegato con grande chiarezza nel discorso con il quale la Presidente della Commissione ha presentato il progetto al Parlamento Europeo. Nella seconda parte del volume i lettori troveranno il testo dell'intervento di Ursula von der Leyen insieme al discorso all'Università di Harvard con il quale, il 5 luglio 1947, il segretario di Stato americano, George C. Marshall, presentò l'idea di fondo di quello che poi divenne il Piano che porta il suo nome.

Come è noto, in questi mesi sono emerse diverse difficoltà nell'iter della definizione del Next Generation EU. La Commissione ha tenuto conto delle osservazioni del Parlamento Europeo e si è posta la delicata questione delle legislazioni di alcuni paesi membri che incidono sui diritti di libertà.

C'è infine il problema della ratifica dell'ac-

that would appear to jeopardize the Union's traditional approach based on discipline in public finances. It goes without saying that these preoccupations have mostly to do with Italy, given that the country's financial situation has always been such a source for concern in Europe.

It is clear that the way in which Italy organizes the spending of funds it receives as a result of the EU plan will be subject to the closest scrutiny, not only by the European Commission itself but also by many EU governments and their national parliaments tasked with the ratification process. In other words, the political progress initiated by the European Union will either be consolidated or compromised by the way in which Italy plays its part in the process.

On 28 November, in a speech given at the opening of Bocconi University's Academic Year, Ursula von der Leyen voiced once again Europe's concerns with the preparation and the outcome of the Italian plan.

cordo da parte dei Parlamenti nazionali: pesano su questo punto le perplessità di alcuni paesi rispetto a un'iniziativa comunitaria che sembra mettere in discussione il tradizionale indirizzo, sancito nel trattato di Maastricht, improntato al rigore nella finanza pubblica. È inutile nascondersi che le perplessità investono soprattutto il nostro paese, la cui situazione finanziaria è da sempre oggetto di preoccupazione in Europa.

È evidente che il modo in cui l'Italia organizzerà la spesa delle risorse del piano europeo sarà oggetto di un attento scrutinio non solo da parte della Commissione, ma anche di molti governi europei e dei loro parlamenti nazionali investiti dal processo di ratifica. Dobbiamo essere consapevoli che dipenderà largamente da come l'Italia avrà impostato e gestito il Next Generation EU il fallimento o il successo del coraggioso passo in avanti compiuto dall'Unione Europea. Lo ha sottolineato la Presidente della Commissione Europea nel discorso

Economic recovery or debt crisis

According to the most recent estimates, the reduction in Italian GDP during 2020 caused by the Covid-19 pandemic and the restrictions imposed to address it is around 10 percent, which is one of the highest, if not the highest, in Europe. The crisis has hit an economy that was already weakened, having not fully absorbed the effects of the major recession of 2008 and the subsequent tightening in 2011-13, and which for some time now has shown a lower capacity for growth than most of the other EU member states.

The income support measures launched in these months have led to an exceptional increase in the size of Italian public borrowing. At year-end 2019 Italian debt was 136% of GDP, already higher than in previous years. At end-2020 it will reach 160%, due in part to the reduction in GDP, and in part to the increase in public borrowing, which was 1.5% in 2019 and in 2020 will be nearer 10%. Whereas a recent document

pronunciato il 28 novembre scorso, in occasione della inaugurazione dell'anno accademico dell'Università Bocconi.

L'Italia: ripresa economica o crisi del debito

Secondo le valutazioni più recenti, la flessione del reddito nazionale italiano causata dalla pandemia e dalle misure restrittive prese per fronteggiarla si colloca, nel 2020, intorno al 10 per cento ed è, con quella spagnola, la maggiore in Europa. La crisi ha colpito un organismo già debole che non aveva ancora riasorbito del tutto gli effetti della grande recessione del 2008 e del suo prolungarsi negli anni successivi.

Le misure di sostegno dei redditi prese in questi mesi hanno comportato un aumento del debito pubblico italiano senza precedenti in tempo di pace. A fine 2019, il rapporto debito-PIL si collocava al 136 per cento del PIL, in cre-

presented by the Italian government in October 2020 (Nota Aggiuntiva al Documento di Economia e Finanza, or NADEF) suggested that there would be a reduction in the national debt-GDP ratio in 2021 compared to 2020, now it seems likely that the income support measures launched in recent months will be extended to next year as well, meaning that the national debt-GDP ratio will either remain at the same level or increase even further.

In these months, the action taken by the Bank of Italy and the ECB has enabled the increase in borrowing to be absorbed fairly easily. However, if the Italian public debt situation does not begin to be addressed rapidly, the situation will very soon become unsustainable. Anyone with the future of Italy at heart cannot fail to point out the risk of a public debt crisis.

As it is not possible to bring the national debt-GDP ratio down by reducing the debt stock in absolute terms, it is vital to ensure that material growth in national income is produced as

scita rispetto agli anni precedenti. A fine 2020 esso raggiungerà il 160 per cento del PIL, in parte per effetto della riduzione del reddito nazionale, in parte per effetto dell'aumento del fabbisogno pubblico cresciuto dall'1,5 del 2019 al 10 per cento di quest'anno. Mentre nella *Nota Aggiuntiva al Documento di Economia e Finanza* (NADEF) presentata dal Governo nell'ottobre scorso si indicava per il 2021 una prima riduzione del rapporto debito-PIL rispetto al 2020, oggi è verosimile che la necessità di prolungare all'anno prossimo le misure di sostegno dei redditi varate negli scorsi mesi comporterà la conseguenza che nel 2021 il rapporto debito-PIL peggiori ulteriormente.

In questi mesi gli interventi della Banca d'Italia, autorizzati dalla BCE e quelli della stessa BCE, hanno consentito di assorbire senza difficoltà il maggior debito. Ma, ove non inizi rapidamente ad essere corretta, la situazione del debito pubblico italiano si avvia a divenire insostenibile. Poiché la diminuzione del rapporto

soon as possible. The European funding, some of which will be written off, will mostly be in the form of loans, albeit at a very low rate of interest, and will either mark the start of a new phase or will trigger the feared public debt crisis. In the political discussions in recent months, there seems to have been little awareness of the seriousness of this turning point. If the full awareness of Italy's prospective financial situation is not at the heart of our deliberations, it is impossible to address the issue of how the Italian plan should be structured in effective terms.

The Fondazione Ugo La Malfa has devoted considerable attention to this situation, and on several occasions has set out the way in which Italy should structure its programme for using the Next Generation EU funds, to ensure the country is able to embark on a phase of strong economic growth. A list of our contributions on this topic is included as an annex, for anyone wishing to follow the various stages in what has become a fully-fledged campaign.

debito-PIL non può avvenire attraverso una riduzione in termini assoluti dello stock del debito, diventa indispensabile assicurare al più presto una significativa espansione del reddito nazionale. Il finanziamento europeo, che in parte sarà a fondo perduto, in parte maggiore sotto forma di prestiti, seppure a basso tasso d'interesse, o segnerà l'inizio di una fase nuova oppure sarà il detonatore della crisi del debito pubblico. Nella discussione politica di questi mesi manca la consapevolezza di questo drammatico punto di svolta che dovrebbe invece guidare l'impostazione del piano italiano.

La Fondazione Ugo La Malfa ha in più occasioni delineato il modo in cui l'Italia dovrebbe impostare il programma di utilizzo del Next Generation EU per assicurare al paese l'inizio di una fase di nuova, stabile e forte di crescita economica.

Il buon uso dei fondi del Next Generation EU non è un astratto problema di buon governo: è una questione vitale per l'Italia. Non è,

It must be stated with absolute clarity that putting the Next Generation EU funds to good use is not merely an abstract issue of good governance: it is a question of vital practical importance. It is not, as we often read, “an opportunity not to be lost”: it is the last chance for Italy to avoid its public finances going into default. This is Italy’s crucial political problem.

A proper distribution of tasks

As is clear from the recent statements by the Italian Prime Minister, Mr Conte, and by the Minister for European Affairs, Mr Amendola, the country’s government expects to finalize the plan for using the Next Generation EU funds in January or February 2021, in line with the timescale outlined by the European Commission.

To date the government has carried on the work of preparation in private, and has made detailed presentation of how they intend to proceed.

come spesso si legge, “un’occasione da non perdere”: è l’ultima possibilità di evitare il *default* della finanza pubblica. Questo è il vero problema che la politica deve affrontare e risolvere.

Ripartire correttamente i compiti

Come risulta da recenti dichiarazioni del Presidente del Consiglio e del Ministro per gli Affari Europei, il Governo prevede di giungere alla definizione del Piano italiano nei primi mesi del 2021, in linea con i tempi indicati dalla Commissione Europea.

Il Governo ha, per molto tempo, condotto in maniera riservata il lavoro di preparazione del Piano senza precisare come intendeva procedere. Recentemente sono emerse anticipazioni di possibili interventi normativi sugli strumenti e le procedure del Piano. Contemporaneamente è stato diffuso un documento molto corposo che si limita ad estendere le linee guida presentate a

In the last few days the government made it known that they are considering a legal framework for the plan. They also said that a norm will be inserted in the budget law which is presently being discussed by parliament. This proposal has been met with various degrees of dissent even within the government itself.

While it is necessary, as we have repeatedly argued, to define clearly the procedures of the Plan, the Fondazione Ugo La Malfa's suggestion is to separate Italy's Recovery Plan from budget issues. Since parliament will complete its deliberations on the 2021 budget by Christmas, a parliamentary session could be devoted to the plan immediately after. On the occasion of that session, to be held at the beginning of January, the government should submit a precise organisational scheme for the Italian Plan.

In view of the new timeline, the Fondazione Ugo La Malfa has decided to set out its proposal systematically and exhaustively, to ensure that this unprecedented opportunity for Italy to return to the

settembre. Le due iniziative, peraltro, non sembrano essere espressione di un orientamento unitario del Governo e della maggioranza.

Tutti i contenuti del Piano sono tuttavia ancora largamente sconosciuti, salvo indiscrezioni di stampa.

La Fondazione Ugo La Malfa presenta in queste pagine la propria proposta come contributo a una svolta nella vita del paese che, per le ragioni che si sono dette, è imprescindibile.

La disponibilità di consistenti risorse europee pone oggi il paese di fronte a scelte di fondo. In primo luogo, quale modello di sviluppo? Un modello che affidi l'andamento dell'economia all'evolversi spontaneo della domanda di consumi, oppure un modello che individui negli investimenti il fattore propulsivo? In secondo luogo, quali i poteri e le responsabilità della politica? Quale la corretta distribuzione di funzioni tra Governo e Parlamento? Quali strumenti e procedure prevedere perché l'azione amministrativa chiamata a realizzare le

path of material and ongoing growth is not wasted.

The fact that, as from next year, substantial amounts of European funding are going to be available to Italy means the country will be faced with a number of fundamental choices. First of all, which growth model will be pursued? A model which entrusts the economy's development to spontaneous trends in demand for consumption? Or one in which investment is the driving force? Secondly, what powers and responsibilities does politics have? What is the correct allocation of functions between government and parliament? What instruments and procedures should be instituted to ensure that the administrative action required to implement the decisions is efficient and at the same time impartial?

Our proposal is based on the following premises:

- government should be responsible for formulating the national priorities along the lines established by the European Commission;*
- the government must submit its proposals to*

scelte risulti efficiente ed insieme imparziale?

I caposaldi della nostra proposta sono i seguenti:

- spetta al Governo formulare le priorità nazionali nell'ambito delle linee stabilite in sede europea;
- spetta al Parlamento di approvare le proposte del Governo o di integrarle nel modo che riterrà opportuno;
- il Parlamento deve essere messo in condizioni di controllare la successiva realizzazione del progetto da esso stesso approvato
- alle strutture amministrative chiamate alla realizzazione del piano spetta la traduzione degli indirizzi politici in scelte specifiche e concrete, sulla base di parametri obiettivi;
- a tali strutture devono essere assicurate tutte le condizioni di indipendenza e di imparzialità che la Costituzione prevede.

Come si vede la natura del piano investe

- the scrutiny of parliament, which must be given time to discuss and amend the Plan;*
- parliament must also be in condition to control the realisation of the project while the project is implemented;*
 - the realisation of the Plan must be entrusted to the public administration with a clear attribution of tasks;*
 - it is crucial to insure a separation between political and administrative responsibilities.*

As can be seen from this list of items, the plan involves a number of crucial issues concerning the role of the government in designing the scope and the general outline of the Plan, the relations with the European Commission, the role of parliament in the preparation of the Plan and in the control of its implementation, the necessary distinction between political decisions and their implementation by the public administration. These questions had to be addressed in a orderly fashion from the very beginning as we have insistently argued.

questioni cruciali di carattere costituzionale, amministrativo ed economico che richiedono una un approfondito dibattito politico: per questo la Fondazione Ugo La Malfa ha da tempo avanzato la proposta che, non appena il Parlamento abbia approvato definitivamente la legge di bilancio ora all'esame delle Camere, sia previsto ai primi di gennaio uno specifico momento parlamentare in cui vengano definiti obiettivi, strumenti e normative per la migliore utilizzazione dei fondi europei. Questa "sessione" parlamentare deve costituire quella cornice di riferimento che è attesa da tutti i soggetti che parteciperanno al Piano: soggetti pubblici e privati; soggetti nazionali ed internazionali.

ING-EU, un istituto per il Next Generation EU

L'Unione Europea ha dato vita, con il Next Generation EU a uno strumento speciale di durata limitata nel tempo. Riteniamo che a questa

A full and clear discussion of each and all of these issues is necessary for a good formulation and implementation of the plan. This reinforces the proposal of a parliamentary session as soon as parliament has definitively approved the budget law.

ING-EU: an authority for the Next Generation EU

In devising the Next Generation EU the European Union has created a special instrument with a limited shelf life. This suggests a similar solution for the Italian Plan, that is, to create an extraordinary instrument, which too should be limited in duration, to serve as the sole recipient of the European funds and to devise the investment projects on which they are to be spent; or to choose, on the basis of transparent criteria disclosed suitably in advance, from among the projects put forward by public and private parties,

decisione debba necessariamente corrispondere in Italia la creazione di uno strumento eccezionale, anch'esso di durata limitata nel tempo, che sia il destinatario unico delle risorse europee, che concepisca i progetti di investimento oppure scelga, fra i progetti avanzati da soggetti pubblici e privati, quelli che garantiscano il massimo di efficacia nel promuovere la crescita del reddito nazionale e dell'occupazione.

È una soluzione radicalmente alternativa a quella di utilizzare le tradizionali articolazioni della pubblica amministrazione centrale e periferica affidando il coordinamento della loro azione e il controllo della loro efficienza a “cabine di regia” collocate in seno al Governo. Tali cabine di regia, ovunque situate, sarebbero esposte alle contaminazioni della politica che non si limiterebbe a esercitare il suo potere di indirizzo e il controllo, ma investirebbe e condizionerebbe tutte le scelte.

La nostra proposta è, quindi, creare un Istituto per il Next Generation EU (ING - EU),

those which are able to guarantee the maximum effectiveness in promoting growth in national income and employment.

To sum up the argument so far, the Fondazione Ugo La Malfa's proposal is to set up an authority with a limited life that coincides with the duration of the Next Generation EU itself. This might, for example, be called the Institute for Next Generation EU (ING-EU). ING-EU would be responsible for finalising and implementing the Italian plan in practice, based on the given identified by the government and adopted by parliament; for collecting and assessing all projects submitted to it or for devising its own.

In the choice of projects to be financed, ING-EU would avail itself of a commission set up to analyse the costs and benefits of the projects. The commission would operate in conditions of utmost transparency, and give due account for the decisions it takes. ING-EU would also be responsible for implementing the projects, executing them by means of transparent and timely procedures and means.

un ente pubblico di durata corrispondente alla durata del programma europeo, cui siano affidati i fondi comunitari.

L'ING - EU avrebbe la responsabilità di definire concretamente e di realizzare il Piano italiano nel quadro degli indirizzi delineati dal Governo e fatti propri dal Parlamento, raccogliendo e valutando i progetti che gli vengono sottoposti o elaborandone di propri. Nella scelta dei progetti da finanziare e da realizzare, l'ING - EU opererà in assoluta trasparenza avvalendosi di sistemi di analisi dei costi e dei benefici. L'Istituto avrà inoltre la responsabilità di realizzare i progetti, eseguendoli con procedure e modalità trasparenti e rapide.

L'Istituto dovrà avere un Presidente, dotato di poteri operativi, nominato con decreto del Presidente della Repubblica su delibera del Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente del Consiglio, di concerto con il Ministro dell'Economia e con il Ministro per gli Affari Europei. Il Presidente potrà chiamare a collaborare fun-

As for the Institute's structure, it would have a chairperson with executive powers, to be appointed under a decree issued by the President of the Republic based on a deliberation of the Council of Ministers.

The Fondazione La Malfa proposes to set up a supervisory body in order to monitor the activities of ING-EU. Of course such a body would have no executive powers, neither would it have any grounds for interfering in the Institute's decisions and administration. Rather, the supervisory body would be vested with the broadest powers of review and control, that is, it will be able to know all that it needs to know of the Institute's procedures and decisions. The organization of the supervisory body might be modelled after the Budget Parliamentary Office, whose members are appointed by the competent parliamentary committees by qualified majorities, thus insuring the technical and professional calibre of those participating in it, and the respect for all political sensibilities.

On several occasions, the President of the Re-

zionari pubblici ed esperti privati.

Tutto questo non potrà prescindere da adeguati controlli parlamentari. La proposta della Fondazione Ugo La Malfa è di prevedere l'istituzione di un Organo di Vigilanza sulle attività dell'ING - EU. Questo organo non avrebbe poteri di indirizzo, né avrebbe titolo per interferire nelle decisioni e nell'amministrazione dell'Istituto. L'Organo di Vigilanza dovrebbe essere dotato di ampi poteri di verifica e controllo, cioè della possibilità di conoscere tutto quello che si deve conoscere delle procedure e delle scelte dell'Istituto. La fisionomia di questo nuovo soggetto potrebbe ricalcare quella dell'Ufficio Parlamentare di bilancio, la cui struttura e composizione, che prevede una selezione a maggioranza qualificata da parte degli organi parlamentari competenti, sono state immaginate proprio per garantire, insieme alla qualità tecnica e professionale di coloro che vi operano, anche il rispetto di tutte le diverse sensibilità politiche.

public has underlined the need to identify the contexts in which the opposition parties may, without confusion of roles, take part in actions to tackle the pandemic and relaunch the nation's economic development. The set up we propose for Italy's Next Generation EU could be an opportunity for co-operation in this sense while keeping political roles and positions distinct.

The Nota aggiuntiva and the FIO

Our proposal is fully in line with values the Fondazione La Malfa holds dear. On other crucial occasions in the national life of the country, when Italy's growth was at stake, we made suggestions which were part of the political debate of those times.

In 1962, while Italy was still experiencing a rapid growth of its GDP, the Budget Minister Ugo La Malfa issued a Nota aggiuntiva alla Relazione Generale sulla situazione economica

Più volte il Presidente della Repubblica ha sottolineato la necessità di individuare delle sedi in cui le opposizioni, senza confusioni di ruoli, possano partecipare alle azioni dirette a fronteggiare la pandemia e a far ripartire lo sviluppo economico del paese. Ebbene, la proposta qui illustrata può consentire una esperienza di cooperazione fra maggioranza e opposizione nella distinzione dei ruoli e delle posizioni politiche.

La Nota aggiuntiva e il FIO

L'impostazione di fondo della nostra proposta si inserisce a pieno titolo nel filone di pensiero di cui la Fondazione Ugo La Malfa è custode. In momenti cruciali della vita economica italiana dal nostro patrimonio politico e culturale sono venute proposte che hanno avuto un peso importante e duraturo nel dibattito italiano.

Nel 1962, ancora nel pieno del tumultuoso

per il 1961 on the “Problems and Prospects of Italy’s Economic Development”. La Malfa warned the country against being tricked into believing that the extraordinary growth that had taken place in the previous decade could continue forever, without Italy implementing an investment programme capable of resolving the issues that would otherwise hinder development before long. This of course would have meant prioritizing investment over immediate growth in private consumption, and hence governing the country based on a vision of the possibility of growth over a longer period. La Malfa’s plea was rejected. For many years Italy has been redistributing the wealth accumulated in the years of the economic miracle thus imperiling Italy’s economic and social future.

The second precedent has to do with an innovative proposal to the question of public investment put forward at the start of the 1980s. The then Budget Minister posed the problem of ensuring that public spending on investment was limited in

processo di crescita iniziato negli anni '50, l'allora Ministro del Bilancio, Ugo La Malfa, redasse, a corredo della Relazione generale sulla situazione economica del Paese per l'anno 1961, una Nota Aggiuntiva su "Problemi e prospettive dello sviluppo economico italiano." In quel documento si metteva in guardia il paese dall'illusione che la straordinaria crescita intervenuta nel decennio precedente potesse prolungarsi nel tempo, se non si fosse messo tempestivamente mano a un programma di investimenti capaci di sciogliere i nodi che ne avrebbero altrimenti frenato lo sviluppo. Naturalmente questo implicava di dare la priorità agli investimenti rispetto alla crescita spontanea dei consumi privati e quindi di governare il paese sulla base di una visione delle possibilità di sviluppo in un lungo arco di tempo. È noto che l'apprezzamento per quella impostazione di politica economica è cresciuto nel tempo di pari passo con la pervicace propensione a pratiche volte più alla redistribuzione del benessere costruito negli anni del

quantitative terms, so as not to fuel excessive growth in public borrowing, but qualitatively was such as to guarantee new possibilities for growth for the Italian economy. In other words, the issue of the quality and effectiveness of public investments began to be raised, to avoid the dual risk posed by the administrative structures that would have to implement the choices becoming obsolete, and the increasing pervasiveness of political convenience in the making of those choices.

The proposal was made to create a sizeable investment fund, known as the FIO (Fondo per gli Investimenti e l'Occupazione), the allocation of which – and the subsequent execution of the works to be funded by it – would be realized according to new criteria geared towards efficiency and transparency in the decision-making process regarding the use of public resources. Based on the consolidated experience of the World Bank, it was proposed that the competent political body, the CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) should decide the

boom economico che non alla messa in sicurezza del futuro economico e sociale del paese.

In una seconda occasione, all'inizio degli anni '80, venne proposta una soluzione innovativa sul problema degli investimenti pubblici. Il Ministro del Bilancio pose il problema di garantire che la spesa pubblica per investimenti fosse quantitativamente contenuta per non alimentare una crescita eccessiva del debito pubblico, ma qualitativamente tale da assicurare all'economia italiana nuove possibilità di crescita. In sostanza cominciò a porsi allora il problema della qualità e dell'effettività degli investimenti pubblici, evitando il duplice rischio rappresentato dall'obsolescenza delle strutture amministrative che avrebbero dovuto realizzare le scelte e dalla crescente pervasività della politica in sede di definizione di quelle scelte.

Venne creato un consistente fondo di investimenti (denominato Fondo per gli Investimenti e l'Occupazione - FIO), la cui ripartizione era realizzata con criteri nuovi ed orientati alla ef-

general criteria for allocating the funds earmarked for investment, but the projects to implement this strategy should be selected based on their actual ability to stimulate recovery in terms of income and employment. It was then that the expression “cost-benefit analysis” entered the political vocabulary of Italy. Unfortunately its inclusion in the country’s political lexicon was not matched by its adoption in practice, given that it was precisely in the 1980s that the quality of public investment started to worsen, while public debt was increasingly devoted to financing current expenditures.

Public investment selected according to its merit and capacity to produce growth should be trademark of Italy’s Recovery Plan.

Three precedents

The decision to use institutions convened extraordinarily to manage investment plans and public works in particular is not without prece-

ficienza e trasparenza delle decisioni. Sulla scorta delle esperienze della Banca Mondiale si propose che l'organo politico competente (allora era il CIPE) determinasse le scelte strategiche di impiego dei fondi destinati agli investimenti, ma che i progetti attuativi di quelle scelte fossero selezionati sulla base della loro effettiva capacità di stimolare la ripresa del reddito e dell'occupazione. Fu allora che l'espressione "analisi costi-benefici" entrò nel lessico politico ed economico del paese. È noto che alla sua entrata in quel lessico non seguì un suo conseguente ingresso nella concreta pratica politica dal momento che proprio negli anni '80 ha inizio l'esplosione della spesa corrente e del debito pubblico nazionale.

Tre precedenti straordinari

La scelta di utilizzare istituzioni chiamate in via straordinaria a gestire piani di investimento e in particolare di opere pubbliche ha

dent in other countries or Italy, and it is not inappropriate to recall them here. In the United States we may mention the episode, of no little importance when reflection began on the post-war reconstruction of Europe and the Marshall Plan was birthed, of the Tennessee Valley Authority, a US government agency launched soon after the presidential elections of 1932 in which Franklin Delano Roosevelt was elected. Roosevelt still had to deal with the unprecedented fall out of the Great Depression in 1929. The TVA took on responsibility for various problems facing a vast swathe of the country including parts of the seven states covered by the Tennessee River basin, such as controlling the course of the river, irrigation, providing electricity to the area and developing the transport infrastructure, based on a unified approach as part of an overarching vision to see the US economy start to grow again.

The TVA had federal government powers, but the operating flexibility and capacity for initiative of a private company. Headed up by one

dei precedenti nel nostro e in altri paesi, ai quali non è improprio richiamarsi. Per gli Stati Uniti, vi fu l'esperienza, che del resto non fu priva di importanza quando si cominciò a riflettere sulla ricostruzione postbellica dell'Europa e nacque il Piano Marshall, della Tennessee Valley Authority, un progetto dell'Amministrazione federale americana varato all'indomani delle elezioni presidenziali del 1932 in cui venne eletto Franklin Delano Roosevelt. Questi doveva fronteggiare ancora le drammatiche conseguenze della crisi del '29. La TVA si fece carico delle diverse problematiche di una vasta area del paese che includeva 7 stati dell'Unione tutti incidenti nel bacino del fiume Tennessee e affrontò con unità di visione i problemi del controllo del corso del fiume, dell'irrigazione, dell'elettrificazione dell'area, delle infrastrutture di trasporto nel quadro di una visione della ripresa dello sviluppo dell'economia americana.

La TVA fu “un ente titolare dei poteri del

of the leading exponents of the New Deal in the shape of David Lilienthal, it very swiftly put together a series of co-ordinated initiatives that changed the previous experiences of the United States in many areas, providing an exceptional solution to an exceptional crisis such as the 1929 crisis.

The second precedent it is worth recalling in this connection, not least because it is an example of an Italian success story, is the institution of the Cassa per il Mezzogiorno in 1950. The Cassa's creation was directly inspired by the TVA's precedent, but also by the success of IRI (Istituto per la Ricostruzione Industriale) under the leadership of Alberto Beneduce and Donato Menichella. Economic historians recognize that the "Cassa per il Mezzogiorno", particularly in the first phase of its activities, which spanned something like fifteen years, had the merit of removing Southern Italy's isolation and sowing the seeds of economic transformation that would improve the extreme poverty in these areas, giving rise to hopes for change.

governo, ma dotato della flessibilità e della capacità di iniziativa di una impresa privata”. Affidata a una personalità del New Deal del valore di David Lilienthal, essa realizzò con grande rapidità una serie di interventi coordinati che cambiarono in molti campi le esperienze precedenti degli Stati Uniti: una soluzione eccezionale per un problema eccezionale come furono le conseguenze della crisi del '29.

Il secondo precedente, che deve essere richiamato perché è un esperimento di successo che riguarda il nostro paese, è l'istituzione nel 1950 della Cassa per il Mezzogiorno. La creazione della Cassa fu direttamente ispirata all'esperienza della TVA, ma anche al modello dell'IRI che era stato guidato con grande autorevolezza da Alberto Beneduce e da Donato Menichella. Gli storici dell'economia italiana riconoscono alla Cassa per il Mezzogiorno, specialmente nella prima fase della sua attività che coprì circa 15 anni, il merito di avere rotto

It is worth recalling that the idea of the “Cassa per il Mezzogiorno” was strongly supported by the World Bank insofar as they wanted to deal with a single “counterpart” with which to interact.

As a matter of fact when the development of Italy’s South was, no longer entrusted to the Cassa, was dispersed among various agencies and regional authorities, the effectiveness of the effort was drastically reduced.

The third precedent refers to a more recent event, namely, the reconstruction of the Morandi Bridge in Genoa after its collapse in 2018 and the tragic loss of life that ensued. It is another example of how Italy can be a success story.

For Genoa, faced with the extremely urgent need to rebuild a bridge that spanned the city and joined its harbour to the industrial North and to Europe an extraordinary procedure was adopted which took the form of a “Commissioner”, with choosing between the various possible technical projects, identifying the firms that were able to ex-

l'isolamento del Mezzogiorno e di avervi deposto i semi di una trasformazione che incise nelle condizioni di estrema povertà di quelle terre e aprì alla speranza di un cambiamento.

È interessante aggiungere che l'istituzione della Cassa fu sollecitata dalla Banca Mondiale, chiamata ad assicurarne il finanziamento, che chiedeva di poter disporre di una "controparte" unitaria con la quale colloquiare. Quando dallo strumento unitario l'intervento è stato disperso tra molte amministrazioni statali e regionali, l'efficacia delle politiche meridionalistiche si è praticamente annullata.

Il terzo precedente riguarda anch'esso l'Italia e si riferisce a una vicenda assai vicina nel tempo: si tratta del modo nel quale è stata programmata e realizzata la ricostruzione del ponte Morandi di Genova dopo la tragedia del crollo dell'agosto del 2018 e del tragico bilancio di perdite di vite umane che esso aveva causato. È un esempio che l'Italia può annoverare come una procedura di successo.

ecute the project in the shortest timeframe possible, and then rebuild the bridge. As his known this was accomplished in two years.

The Next Generation EU funds are a single entity, in their conception, destination and final purpose. Their use must be conceived with the same spirit with which the Morandi Bridge was reconstructed. It is not a question of taking authority away from the public administration, which had no authority removed from it in the case of the Morandi Bridge. Rather, it is about experimenting concretely with ways of doing things that could be adopted successfully in the future in order to reform the Italian public administration, judged to be one of the factors that make economic recovery in Italy so difficult. To wait until a reform as complex as that required for the Italian public administration before being able to use the Next Generation EU funds would mean a delay that would be incompatible with the needs for which the funds are being provided. But it would be imprudent as well to reform in haste Italy's

Per Genova, di fronte all'urgenza di ricostruire il ponte che attraversava la città e la collegava al resto del Paese è stata adottata una procedura straordinaria con l'istituzione di un Commissario. Il Commissario ha avuto la responsabilità, nell'ambito della direttiva politica di procedere alla realizzazione di quest'opera, di scegliere fra i vari progetti tecnici possibili, di individuare le imprese in grado di provvedere alla realizzazione del progetto prescelto nei tempi più solleciti e di garantire l'attuazione dell'opera nei tempi previsti. E così è avvenuto.

È fondamentale considerare questi tre precedenti nel momento in cui si imposta un programma che deve portare alla rinascita del Paese. I fondi del Next Generation EU sono un tutto unico nella loro concezione e nella loro finalità ultima. Il loro impiego deve essere concepito mantenendo questa unicità di impostazione. Non si tratta di esautorare la pubblica amministrazione, ma di creare uno strumento *ad hoc* per un'iniziativa eccezionale, sapendo

public administration and give it a task as crucial as this. It is mandatory in these circumstances to adopt a special model. The positive lessons learned from it will be precious in the future.

Concluding remarks

If Italy wants to regain confidence in its future, a successful use of the funds of the Next Generation EU is mandatory. It would not only create the conditions for the nation's economic recovery, it would reinforce its citizens' confidence in the country's institutions. We must make sure that this opportunity is not wasted. As the Marshall Plan fuelled the desire in Italian society to invest, to improve citizens' living conditions and look out to the international markets from which the nation had been cut off by the Fascist regime, so too the Next Generation EU must broadly involve the productive forces, entrepreneurs, workers, the world of research and the universities and motivate them in an effort to look ahead.

che i tempi di realizzazione devono essere molto rapidi perché l'Italia ha il problema del debito pubblico di cui abbiamo parlato.

Molto si parla di riformare la pubblica amministrazione. Se il piano italiano del Next Generation EU avrà successo ne scaturiranno anche utili insegnamenti per quel più vasto compito.

Osservazioni conclusive

L'Italia deve ritrovare il senso di una visione ampia e fiduciosa del proprio futuro. Il Piano italiano per l'utilizzazione del Next Generation EU deve essere lo strumento per creare le condizioni della ripresa economica del nostro paese e del riavvicinamento dei cittadini alle istituzioni della Repubblica. Occorre che questa occasione offertaci dall'Europa non si trasformi in una stanca ripetizione di esperienze negative che caratterizzano il nostro passato.

Come il Piano Marshall ebbe un effetto

As it has recently argued by professor Sabino Cassese, in preparing the Plan a basic choice has to be made between two different means of organizing how the funds which Europe makes available to us are spent. We can either decide to hand the money over to central and local public administrations, distributing the funds on the basis of the projects which each of them submits, and so allocating the resources via many different channels, each of which uses its own methods with all the difficulties in terms of functioning with which we are all too sadly familiar. Or alternatively, we may decide that the stakes are simply too high to risk wasting the resources and thus we need to create a proper hub to give impetus to the project, with responsibility for proposing a coordinated set of projects and managing their implementation directly, while liaising with and reporting back to the European institutions on an ongoing basis.

It is hard to claim that the first solution would be an adequate one, even if it was accom-

positivo che andò oltre la semplice provvista finanziaria ed alimentò nella società italiana il desiderio di investire, di migliorare le proprie condizioni di vita e di tornare a gettare lo sguardo verso i grandi mercati internazionali, così il Piano italiano per il Next Generation EU deve saper coinvolgere le forze produttive, gli imprenditori, i lavoratori, il mondo della ricerca e dell'università in uno sforzo nel quale l'Italia ritrovi la capacità di guardare in avanti.

Come è stato autorevolmente riaffermato di recente da Sabino Cassese, la scelta fondamentale da operare è fra due diverse modalità di impiego delle risorse che l'Europa ci metterà a disposizione.

Si può scegliere di affidare questo compito alle amministrazioni pubbliche centrali o territoriali, distribuendo i fondi sulla base dei progetti che ciascuna di esse avrà presentato e ripartendo così i finanziamenti in molti canali, ciascuno dei quali avrà le proprie modalità e spesso le ben note difficoltà di funzionamento.

panied by the creation of a “task force” vested with powers required to guarantee the quality of the projects and to ensure that the commitments entered into are met with absolute rigour. There have been various indications by the government as to the role and powers of a task force. At first, it was indicated for it a monitoring task only. Successively, it was suggested that it would have a power to coordinate the investment activities of the plan. Thirdly, it was indicated that it was also to cooperate in drawing the plan. Finally, the government has come back to the initial idea that its job description was monitoring the implementation of the plan.

To turn the page, Italy has to devise the proper institutional setting for putting the funds to their best use. Italy’s public debt figures remind us that there is no margin for errors. We believe that a solution along the lines we suggest would be in Italy’s best interest.

Within a few weeks Italy’s plan has to be unveiled. It cannot consist of just a list of desiderata.

È una strada che si fonda sulla convinzione e forse sull'illusione che a ritardi, duplicazioni e condizionamenti politici possa avviarsi con “cabine di regia”, con sedi, cioè, di semplice coordinamento e supervisione, rafforzate da qualche potere di intervento in caso di palesi scostamenti dal programma.

Oppure, in alternativa, si può considerare che la posta in giuoco è troppo importante per rischiare una dispersione delle risorse e affidarsi ad un unico centro propulsore e realizzatore del Piano.

È difficile credere che la prima di queste due strade sia quella con la quale l'Italia potrà aprire una fase nuova rispetto ai tradizionali inciampi e ritardi che ne hanno accompagnato l'azione nel campo degli investimenti pubblici.

Se si vuole veramente voltare pagina, bisogna avere il coraggio di creare strutture decisionali ed esecutive disegnate *ad hoc* per questa occasione. Non si tratta di sovrapporre nuove stabili strutture a quelle esistenti. Si tratta di in-

Nor can it rely on vague powers of supervision. It must indicate ways and means and aims in a coordinated setting. It has to be a convincing proposal. There is still some time. But not too much.

dividuare, in risposta a un progetto speciale e temporaneo dell'Unione Europea, uno strumento speciale e temporaneo dello Stato italiano in grado di rispondere adeguatamente all'apertura di credito dell'Europa.

Le cifre del debito pubblico dicono che non ci sono margini per sbagliare né vi sarebbero reti di protezione ove questo dovesse avvenire.

La responsabilità delle decisioni è del Parlamento e del Governo, ma è indispensabile che la politica abbia la consapevolezza che la strada da noi indicata è la sola che può assicurare il successo del Piano italiano.

Entro poche settimane dovremo definitivamente rivelare le nostre carte all'Unione Europea e dire come l'Italia pensa di realizzare il suo Next Generation EU. C'è ancora tempo. Ma non molto.

Ursula von der Leyen
Next Generation EU

Introduction

The project of the Next Generation EU was presented to the European Parliament in a speech by the President of the European Commission, Ursula von der Leyen, on 27 May 2020. The name of the fund, chosen by the Commission, alludes to the long-term benefits to be reaped through the programme. The speech is an important one, which deserves to be read widely for the breadth of its inspiration.

A protracted meeting of the European Council on 17-21 July was necessary to paper out various difficulties and to grant the Council's backing to the Commission's proposal. Further negotiations were needed between the Commission and the European Parliament on the relationship between the Fund and the European budget. There was then the problem of the prerequisites for receiving the funds by countries whose legislation is not in

Ursula von der Leyen
Next Generation EU

Nota introduttiva

Il 27 maggio scorso, la Presidente della Commissione Europea, Ursula von der Leyen, ha preso la parola nella sessione plenaria del Parlamento Europeo per presentare la prima versione del Next Generation EU. Il nome dato al progetto fa riferimento ai benefici di lungo termine che dovrebbero scaturire dal programma. Il discorso è di grande importanza e merita di essere letto per l'ampiezza della sua ispirazione.

È stata necessaria una lunga riunione nel successivo mese di luglio per giungere alla definitiva approvazione del progetto da parte del Consiglio Europeo dei Capi di Stato e di Governo, cui è seguita una trattativa con il Parlamento Europeo sul bilancio e con gli Stati membri sulla questione del rispetto dello stato di diritto. È, tuttavia, opinione comune che il progetto seppure con qualche ritardo verrà varato.

compliance with Europe's standards for civil rights. Finally, national Parliaments will have to ratify the Fund. One can safely assume that the project will finally receive a green light with some delay in its effective start.

Jean Monnet used to say that crises would force Europe to go forward on the path leading to a full economic and political integration. In past crises, such as 2008, Europe did not seem to be able to rise to Jean Monnet's expectations. In this circumstance, however, the answer is timely and forward looking. Next Generation EU implies a solidarity among member States and thus is an embryo of a common European economic policy.

In many senses, Next Generation EU can be compared to the Marshall Plan which at the end of the Forties rescued Western Europe from the tragedy of the WWII. The project outlined by Marshall was backed by the overwhelming economic weight of the United States in the aftermath of the war. It was also driven by the ongoing worries created by the confrontation with the U.R.S.S. and by that "iron curtain" which Winston Churchill famously said that "from Stettin in the Baltic to Trieste in the Adriatic ...has descended accross the Continent".

The European project does not represent yet a fully developed political infrastructure and does not rely on a political leadership as powerful as the United States' one in

Jean Monnet sosteneva che l'Europa sarebbe cresciuta attraverso le crisi. Fino all'esplosione della pandemia del Covid 19 l'Europa sembrava smentire la profezia di Monnet, come si era visto nell'inerzia della crisi iniziata nel 2008. Si poteva temere che neppure questa volta sarebbe riuscita a essere all'altezza. Invece lo spirito europeo sembra essersi risvegliato. Il Next Generation EU implica una solidarietà tra i paesi europei e dunque un embrione di politica economica europea.

Per molti aspetti il Next Generation EU ricorda il Piano Marshall che alla fine degli anni '40 salvò l'Europa dalle conseguenze tragiche della guerra. Il progetto delineato da Marshall aveva dietro di sé il peso economico degli Stati Uniti d'America e la loro volontà politica di consolidare il mondo Occidentale all'indomani della discesa di quella cortina di ferro che, come aveva detto Churchill, "da Stettino sul Baltico a Trieste sull'Adriatico" aveva diviso le grandi capitali europee.

La forza degli Stati Uniti diede al Piano Marshall la spinta politica necessaria. Oggi il progetto europeo non è ancora espressione di un'architettura istituzionale compiuta e non può giovare di una leadership politica forte e condivisa. La Germania, è restia a far

the forties. Germany while economically strong shrinks back from claiming for itself a European leadership nor is it obvious that European countries would be ready to accept it. European parliament while stronger than in the past is not yet the voice of a "European" people. As for the Commission, it still lacks a full political legitimacy.

This difference can be perceived in the two speeches. Mrs von der Leyen's speech is more cautious, but they both share the vision of a strong and united Europe.

Next Generation EU is a bold step. Its success would mark a crucial advance for Europe. This sets a task for each and every member State, as indeed for Italy.

Andrea La Malfa

valere il suo peso e forse sarebbero restii ad accettarlo i paesi europei. Il Parlamento Europeo, pur avendo oggi assai maggiori poteri che all'inizio della sua storia, non incarna ancora la rappresentanza del "popolo" europeo e la Commissione rimane un organo privo di una legittimazione politica propria.

I due discorsi riflettono queste differenze: più esplicito quello di Marshall e più cauto quello della von der Leyen. E tuttavia essi sono accomunati dalla visione dello stesso grande progetto politico. Il Piano Marshall voleva dare una solida base di partenza al processo dell'integrazione europea. Il Next Generation EU può essere altrettanto decisivo per il futuro dell'Europa.

Il suo successo dipende dalla capacità dei singoli stati membri di fare in questa fase ciascuno la sua parte. Questo vale in particolare, per tante ragioni, per l'Italia.

Andrea La Malfa

European Parliament, 27 May 2020

Mr President, Honourable Members, Europe is a story about generations. And each generation of Europeans has its own story. For our Union's founding generation, the story was about building a lasting peace where there was only suffering, pain and destruction. For the generation that followed, it was about pursuing prosperity and freedom by choosing the unity of our single market and our single currency. Our next story was about reuniting our European family by bringing our brothers and sisters back in from the cold and welcoming them home - to the heart of our Union. All those generations, and all those historic achievements, were built on the ones before and inspired the ones after. For each generation, the choice has always been a choice between taking the path of least resistance alone or moving forward together – with vision and ambition – towards the same destination. At these decisive moments, we have always opted to take a leap

Parlamento Europeo, 27 maggio 2020

Signor presidente, Onorevoli Membri, l'Europa è una storia che coinvolge le generazioni ed ogni generazione di europei ha la sua storia. Per la generazione che fondò l'Unione si trattava di costruire una pace durevole laddove vi erano sofferenza, dolore e distruzione. Per la generazione che seguì si trattava di creare prosperità e libertà scegliendo l'unità del nostro Mercato Unico e della nostra moneta comune. La storia successiva ha riguardato la riunificazione della nostra famiglia europea facendo tornare dal freddo i nostri fratelli e le nostre sorelle e dando loro il benvenuto nel cuore dell'Unione. Le realizzazioni storiche di ciascuna generazione sono state costruite su quelle ereditate dai predecessori ed hanno ispirato le successive. Per ciascuna generazione la scelta è sempre stata tra procedere da soli per la via facile o muovere in avanti insieme, con visione ed ambizione, verso una comune destinazione. In tutti i momenti decisivi abbiamo sempre scelto di fare un passo avanti insieme. Questo perché i passi più coraggiosi saranno sempre

forward together. Since the boldest measures will always be the safest for Europe. This is what has enabled us to build a Union of peace and prosperity without peer or precedent anywhere in the world.

Honourable Members, today, we face our very own defining moment. What started with a virus so small your eyes cannot see it, has become an economic crisis so big that you simply cannot miss it. Our unique model built over 70 years is being challenged like never before in our lifetime or in our Union's history. The common European goods we have built together are being damaged. Things we take for granted are being questioned. There is the Single Market that needs to recover. There is the playing field that needs to be made even again. And there are four freedoms that need to be fully restored. The crisis has huge externalities and spill-overs across countries.

None of that can be fixed by any single country alone. A bankrupt company in one Member State, is a reliable supplier gone for a business in

le misure più sicure per l'Europa. Questo è ciò che ci ha consentito di costruire un'Unione di pace e di prosperità senza pari e senza precedenti nel mondo.

Onorevoli Membri, per la nostra generazione di europei è venuto il momento decisivo. Quello che è iniziato con un virus così piccolo da essere invisibile all'occhio, è diventata una crisi economica così vasta che nessuno può fare a meno di vedere. Il modello che ci connota costruito in oltre settant'anni è di fronte ad una sfida senza precedenti nella nostra vita o nella storia della nostra Unione. I beni europei comuni, che abbiamo costruito insieme, sono a rischio. Le nostre certezze sono messe in discussione. Il Mercato Unico deve riprendersi. Il terreno di gioco deve essere ripianato. Le quattro libertà devono essere di nuovo garantite. La crisi ha enormi effetti collaterali e ricadute da paese a paese. Nessun paese da solo può far fronte a tutto questo. Per un'impresa che fallisce in uno Stato membro viene meno un fornitore affidabile in un altro Stato. Se in una parte dell'Europa un'economia arranca, ne soffre un'economia forte in un'altra parte dell'Europa. Questo riguarda noi tutti. Ma è più

another. A struggling economy in one part of Europe, weakens a strong economy in another part. This is about all of us. And it is way bigger than any of us. This is Europe's moment. We see the economic, fiscal and social fall-out across our Member States. Divergences and disparities widen. Complex questions of sovereignty and burden-sharing have to be balanced.

And so in front of us once again is that same binary choice. We either all go it alone; leaving countries, regions and people behind, and accepting a Union of haves and have-nots, or we walk that road together. We take that leap forward. We pave a strong path for our people and for the next generation.

For me, the choice is simple. I want us to take a new bold step together. Europe is in a unique position to be able to invest in a collective recovery and a common future. In our Union, people, business and economies depend and rely on each other. In our Union, cohesion, convergence and investment are good for all. And in our

grande di ciascuno di noi preso singolarmente. Questo è il momento dell'Europa. Stiano assistendo alle conseguenze economiche, finanziarie e sociali che si palesano in tutti gli Stati membri. Si ampliano differenze e diseguaglianze. Bisogna bilanciare tra loro le esigenze delle sovranità e quelle della condivisione degli oneri. Ancora una volta ci troviamo di fronte a una secca alternativa. O ciascuno procede per suo conto, lasciandosi alle spalle paesi, regioni e persone, e accettando che l'Unione comprenda chi ha di più e chi di meno, oppure affrontiamo il cammino insieme. E facciamo insieme un grande balzo in avanti. E prepariamo una strada solida per i nostri cittadini e le nuove generazioni.

Per me la scelta è semplice. Voglio che insieme tutti noi facciamo un coraggioso passo in avanti. L'Europa si trova nella posizione unica di poter investire in una ripresa comune e in un comune futuro. Nell'Unione, persone, imprese e economie hanno bisogno e dipendono le une dalle altre. Nell'Unione coesione, convergenza e investimenti sono positivi per tutti. E nell'Unione sappiamo che i passi più coraggiosi sono in realtà i più

Union, we know that the boldest measures truly are the safest for our future. This is why the Commission is today proposing a new recovery instrument, called Next Generation EU – worth EUR 750 billion. It will sit on top of a revamped long-term EU budget of EUR 1.1 trillion. Next Generation EU – together with the core MFF – sums up to EUR 1.85 trillion in today's proposals. It goes alongside the three safety nets of EUR 540 billion in loans, already agreed by Parliament and Council. In sum, this would bring our recovery effort to a total of EUR 2.4 trillion.

Honourable Members, allow me to explain how Next Generation EU will work. The money will be raised by temporarily lifting the own resources ceiling, to allow the Commission to use its very strong credit rating to borrow money on the financial markets. This is an urgent and exceptional necessity for an urgent and exceptional crisis. This is why Next Generation EU will:

- invest in repairing our social fabric;

sicuri per il nostro futuro. Questa è la ragione per cui la Commissione propone oggi un nuovo strumento per la ripresa che ha il nome di Next Generation EU, che ha un ammontare di 750 miliardi di euro. Esso si aggiungerà ad una revisione in aumento del bilancio pluriennale dell'Unione Europea che giungerà a 1.100 miliardi di euro. Il Next Generation, insieme con il quadro finanziario pluriennale di bilancio dell'Unione Europea (QFP) in senso stretto, ammonterà a 1.850 miliardi di euro, in base alle nostre proposte di oggi. Il Next Generation EU va insieme alle tre reti di salvaguardia di 540 miliardi di euro in prestiti già concordati dal Parlamento e dal Consiglio. In totale questo porterà il nostro sforzo per la ripresa alla cifra di 2.400 miliardi di euro.

Onorevoli Membri, consentitemi di spiegare come funzionerà il Next Generation EU. Le risorse verranno raccolte eliminando temporaneamente il limite superiore alle nostre risorse proprie, al fine di consentire alla Commissione di usare il suo forte *rating* creditizio per raccogliere finanziamenti sul mercato. Si tratta di una necessità urgente ed ecce-

- *protect our Single Market;*
- *help rebalance balance sheets across Europe.*

And while we are doing this, we need to press fast-forward towards a green, digital and resilient future. This is the future of Europe's next Generation. This generation that is globally connected and feels responsible for our world, our planet. With a clear vision to promote human dignity and the rule of law. Determined to hold governments more accountable for fighting climate change and saving our nature. Driven by idealism for Europe and a belief that our Union must strive for better. So, beyond showing solidarity to overcome the crisis of today, I propose a new Generational Pact for tomorrow.

Yes, the effects of this crisis mean that we need to make investments on an unprecedented scale today. But we will do it in a way that Europe's next generation will reap the benefits tomorrow. Investments that will not only preserve the outstanding achievements of the last 70 years,

zionale per far fronte ad una crisi urgente ed eccezionale. Ecco perché il Next Generation EU:

- investirà nel ricucire il nostro tessuto sociale;
- proteggerà il Mercato Unico;
- aiuterà a riportare in equilibrio i bilanci in tutta Europa.

E mentre faremo questo, avremo bisogno di spingere con forza verso un futuro verde, digitale e resistente. Questo è il futuro della prossima Generazione europea: una generazione globalmente interconnessa che si sente responsabile per il mondo in cui viviamo, il nostro pianeta; che ha chiaro l'impegno a promuovere la dignità umana e lo stato di diritto; che è decisa a richiamare i governi alla responsabilità di combattere i cambiamenti climatici e salvare l'ambiente naturale; che è guidata dall'ideale europeo e dalla convinzione che la nostra Unione deve lottare per il meglio. E dunque, oltre a mostrare concretamente la solidarietà per superare la crisi di oggi, io propongo un nuovo Patto Generazionale per il domani.

but that will ensure that our Union is:

- climate neutral;*
- digital;*
- social;*
- and a strong global player also in the future.*

To make this happen, Next Generation EU will direct its massive financial firepower to invest in our common priorities through European programmes.

I am always keen to ensure that this House has its full say on crucial decisions for our Union. My proposal to invest these funds via programmes in our European budget achieves exactly that.

Next Generation EU will restore and rebuild our Single Market - that great generator of innovation, prosperity and opportunity. All Member States need to invest in technologies that will spark the recovery through new innovation and clean industries. Next Generation EU strengthens

Sì, gli effetti di questa crisi implicano che oggi abbiamo bisogno di investimenti in una misura che non ha precedenti; ma lo faremo in modo che le nuove Generazione dell'Europa possano domani goderne i benefici: investimenti che non solo preserveranno i grandi risultati raggiunti negli ultimi settant'anni, ma assicureranno che la nostra Unione sia:

- neutrale dal punto di vista climatico;
- digitale;
- sociale;
- e in grado di assolvere anche in futuro un ruolo globale.

Per far sì che questo avvenga, il Next Generation EU indirizzerà la sua massiccia potenza di fuoco finanziaria per investire nelle nostre priorità attraverso programmi europei.

È mio impegno costante fare in modo che questo Parlamento possa dire pienamente la sua parola nelle decisioni cruciali per la nostra Unione. La mia proposta di investire questi fondi attraverso

the European Green Deal and Horizon Europe – and will invest in key infrastructure from 5G to housing renovation. At the same time, we must ensure that the transition to a climate-neutral economy leaves nobody behind. Next Generation EU will therefore multiply the funding for the Just Transition Fund. In the same vein, no Member state should have to choose between responding to the crisis or investing in our people. No Member state should have to choose between responding to the crisis or investing in our people. Therefore, Next Generation EU increases Erasmus and Youth employment support. It makes sure that people get the skills and the training and the education they need to adapt to this rapidly changing world. Next Generation EU will help those perfectly healthy companies that have made the right decisions and investments over decades – but that find themselves at risk now because competitors in other Member States have better access to public or private money to get fresh capital. It will invest in key European industries and

programmi ricompresi nel nostro bilancio europeo garantisce proprio questo risultato.

Il Next Generation EU risanerà e ricostruirà il Mercato Unico, che è quel grande generatore di innovazioni, di prosperità e di opportunità. Tutti gli Stati membri hanno bisogno di investire in tecnologie che stimoleranno la ripresa attraverso le innovazioni e le industrie pulite. Il Next Generation EU rafforza il *Green Deal* europeo e l'*Horizon Europe* e investirà infrastrutture chiave come il 5G e le ristrutturazioni edilizie. Nello stesso tempo dobbiamo assicurare che la transizione a un'economia che sia neutrale dal punto di vista climatico che non lasci indietro nessuno. Il Next Generation EU moltiplicherà quindi le risorse per il *Just Transition Fund*. Nello stesso spirito nessuno Stato membro si troverà a dover scegliere fra reagire alla crisi o abbandonare a se stessi i propri cittadini. Per questo il Next Generation EU aumenta i fondi per il programma Erasmus e quelli per il sostegno all'occupazione giovanile. Così si garantirà che le persone possano ottenere le qualificazioni, la formazione e l'istruzione necessarie per adattarsi ad un mondo in così rapido

technologies to make crucial supply chains more resilient. It will ensure Europe remains cutting-edge in key areas like Artificial Intelligence, precision farming or green engineering. And Next Generation EU will help make our health systems more resilient for future crises. This investment will be a new European common good. It will show the true and tangible value of being part of the Union. And it will be owned by us all.

In total, the Commission will raise EUR 750 billion for Next Generation EU. Of that total, EUR 500 billion will be distributed in grants and EUR 250 billion in loans passed on to Member States.

Honourable Members, let me be clear: these grants are a joint investment in our future. They have nothing to do with the past debts of the Member States. They will be channelled through the European budget. And this will limit each country's contribution according to a fixed formula. The grants will be clear investments in our European priorities: strengthening our digital

cambiamento. Il Next Generation EU sosterrà quelle imprese assolutamente sane che per decenni hanno fatto le scelte e gli investimenti giusti ma che oggi sono a rischio perché subiscono la concorrenza di imprese che in altri Stati membri possono raccogliere più agevolmente nuovo capitale accedendo mediante fondi pubblici o privati. Esso investirà in industrie europee e in tecnologie chiave per rendere più solide le catene di approvvigionamento. Esso assicurerà che l'Europa rimanga alla frontiera in aree cruciali come l'intelligenza artificiale, l'agricoltura specializzata o i progetti ingegneristici verdi. E il Next Generation EU contribuirà a rendere i nostri sistemi sanitari più resilienti rispetto a crisi che potranno avvenire in futuro. Questo investimento andrà a costituire un nuovo bene pubblico europeo. Esso mostrerà il valore vero e tangibile di essere parte dell'Unione e di esso saremo titolari noi tutti.

In totale la Commissione raccoglierà 750 miliardi per il Next Generation EU. Di questa cifra 500 miliardi daranno luogo a trasferimenti a titolo gratuito e 250 miliardi saranno prestiti agli Stati membri.

single market, European Green Deal and resilience. And the EU budget has always comprised grants. This is nothing new. Grants for targeted investment and reforms, for more cohesion and for convergence of living standards in Europe. And our European Union is living proof that it works. This Union that has increased prosperity and living standards in every Member State. And investments made through the EU budget have paid off for all - many times over! And that is exactly what Next Generation EU will do for all of us. We are investing together in Europe's future – and will pay everything back according to a known and well-tested formula through future EU budgets.

This is why the Commission will additionally propose a number of new own resources. These could be based on the planned extension of the emissions trading scheme. These could be based on a CO2 border tax to counterbalance imports of cheap products from abroad which damage the climate. And these could also be based on

Onorevoli Membri, voglio essere chiara: queste sovvenzioni sono un investimento collettivo nel nostro futuro. Non hanno nulla a che fare con i debiti passati degli Stati membri. Esse transiteranno attraverso il bilancio europeo. E questo limiterà il contributo di ciascun paese secondo le formule in essere. Le sovvenzioni saranno chiaramente investimenti nelle nostre priorità europee: il rafforzare del Mercato Unico digitale, il *Green Deal* europeo e la resilienza. E nei bilanci dell'Unione Europea da sempre sono state previste delle sovvenzioni. Non c'è nulla di nuovo. Le sovvenzioni: per specifici investimenti e per riforme, per un aumento della coesione e per la convergenza nel tenore di vita in Europa. E la nostra Unione Europea è la prova vivente che tutto questo funziona. È l'Unione che ha aumentato la prosperità e il tenore di vita in tutti gli Stati membri e gli investimenti transitati attraverso il bilancio europeo hanno avuto un ritorno per tutti e hanno reso molto di più di quello che sono costati. E questo è esattamente quello che il Next Generation EU farà per tutti noi. Stiamo investendo insieme nel futuro dell'Europa

a new digital tax. Here we need to be ambitious and I am counting on your support.

Honourable Members, now is the time to take the right decision. To those who fear the cost of investment, I say that the cost on inaction will be much more expensive down the road. Together we must lay the foundations for our future. And we must make sure that our response lives up to this clearly defined, accidental and truly extraordinary crisis. So I say let's put our old prejudices to one side. And let's rediscover the power of the idea of a united Europe. The crisis we have to tackle is enormous. But it is also huge opportunity for Europe. And it is a huge responsibility for us to do the right in this defining moment. We can now lay the cornerstone for a Union which is climate neutral, digital and more resilient than ever before.

Seventy years ago our founding fathers and mothers took the first courageous step to create a Union of peace and prosperity. Today is the time to write our generation's chapter to the story and

e restituiranno tutto attraverso i futuri bilanci europei secondo una formula conosciuta e ben sperimentata nel tempo.

Ecco perché la Commissione inoltre proporrà un certo numero di nuove risorse proprie. Esse potrebbero essere basate sull'estensione del programma di cessione di permessi relativi alle emissioni. Esse potrebbe essere basate su un'imposta doganale sulle emissioni di CO2 per controbilanciare le importazioni dall'estero di prodotti a basso costo ma inquinanti. E esse potrebbero anche essere basate su una nuova tassa sul digitale. Su questo abbiamo bisogno di essere ambiziosi e io conto sul vostro sostegno.

Onorevoli Membri, questo è il momento di prendere la decisione giusta. A quelli che temono il costo dell'investimento, io dico che il costo dell'inerzia sarebbe assai più elevato in futuro. Insieme dobbiamo porre le fondamenta del futuro di tutti noi. E dobbiamo garantire che la nostra risposta sia all'altezza di questa crisi chiara e veramente senza precedenti. Dico dunque: mettiamo da parte i nostri vecchi pregiudizi e riscopriamo il potere del-

*take another courageous step towards a stronger
Union.*

We owe it to future generations.

Long live Europe!

l'idea di un'Europa unita. La crisi che dobbiamo fronteggiare è enorme. Ma essa costituisce anche una grandissima opportunità per l'Europa. Ed è un'enorme responsabilità per noi fare adesso quello che è necessario in questo momento cruciale. In questo momento possiamo mettere la prima pietra di un'Unione climaticamente neutrale, digitale e più resiliente che mai.

Settanta anni fa, i fondatori dell'Europa, i nostri padri e le nostre madri, mossero i primi passi coraggiosi per creare un'Unione di pace e di prosperità. Oggi è il momento di scrivere il capitolo della storia che spetta alla nostra generazione e fare un altro passo coraggioso verso un'Unione più forte.

Lo dobbiamo alle generazioni future.

Viva l'Europa!

Traduzione di Andrea La Malfa

George C. Marshall
A Plan for the Reconstruction of Europe

Introduction

The length – ten minutes only – and the apparent informality of the speech that Secretary of State George C. Marshall gave on 5 July, 1947 at Harvard University is somewhat in contrast with the importance and complexity of the European Recovery Program (ERP), or Marshall Plan (as it came to be known) that the speech anticipated and envisaged. It was a surprise for many, including the president of Harvard University, James Conant. Marshall deals with high politics, and yet his speech has a colloquial tone, due to the need of addressing a larger audience outside the Harvard Yard, including the “man of the street” in the United States as well as around the world. As a matter of fact, the emerging confrontation of the Cold War is only too evident when Marshall says that the plan is not “against” any country or doctrine.

In devising the Plan, the aims of the Truman ad-

George C. Marshall
A Plan for the Reconstruction of Europe

Nota introduttiva

La brevità – circa dieci minuti – e per certi aspetti la semplicità del discorso che George Catlett Marshall (1880-1959), allora Segretario di Stato nell'amministrazione Truman, tenne il 5 luglio del 1947 nell'Università di Harvard contrastano, in parte, con la complessità e la lungimiranza del piano che quel discorso anticipava e prefigurava, lo European Recovery Program (ERP), più noto come piano Marshall. Fu una sorpresa anche per James Conant, il presidente dell'Università di Harvard, qui citato in apertura da Marshall. Pur esprimendo contenuti elevati, il discorso si caratterizza per il tono colloquiale, legato all'esigenza di parlare a un pubblico più ampio di quello fisicamente presente nello Harvard Yard: il cittadino medio americano, ma anche il cittadino di qualsiasi paese del mondo. Allorquando Marshall nega che il piano sia “contro” qualcuno o qualcosa,

ministration were on one hand to prevent a postwar depression in the US by creating a demand for American exports from war-torn European countries; on the other, to facilitate the making of a vast European market while inextricably binding together the fate of Europe (of all Europe, at least in principle) and that of the United States. The Plan came out of generosity, but also, perhaps mainly, of enlightened self-interest. It reversed the punitive approach of the Treaty of Versailles signed at the end of the World War One which had been harshly criticized by John Maynard Keynes. The Plan, spanning over four years, was launched in 1948. It comprised both grants and loans with low interest rates. It totalled 13 billion dollars, about 8 per cent of the country's GDP. The Marshall Plan has been considered "history most successful adjustment program" (Eichengreen and De Long). But over and beyond the financial support itself, a key role was played by conditions linking the transfer of the resources to the removal of trade barriers and to macroeconomic coordination at the European level.

It is worth noting that the Plan gave birth to new bodies and institutions, partly based on the experience of the agencies of Roosevelt's New Deal: the Economic Cooperation Administration (1948) in the United States, the European Organization for Economic Cooperation

fa infatti un riferimento fin troppo evidente all'emergente contrapposizione tra i blocchi della Guerra fredda.

L'obiettivo dell'amministrazione americana era duplice: da una parte, evitare il rischio di una depressione postbellica, assicurando una domanda alle esportazioni americane, sostenendo le economie dei paesi distrutti e favorendo la formazione di un mercato europeo; dall'altra, legare indissolubilmente i destini dell'Europa (in linea di principio l'Europa tutta) e degli Stati Uniti. Fu dunque un atto di generosità, ma soprattutto di calcolo politico illuminato. Era un rovesciamento dell'impostazione del Trattato di Versailles firmato alla fine della Prima guerra mondiale e non a caso aspramente criticato da John Maynard Keynes. Il piano Marshall fu approvato nel 1948. Ebbe un orizzonte quadriennale. Fu composto per la più parte di "grants", cioè trasferimenti a fondo perduto, e per la parte residua di "loans", vale a dire prestiti a basso tasso di interesse. L'ammontare complessivo delle risorse fu di circa 13 miliardi, pari a circa l'8 per cento del PIL degli Stati Uniti. Il piano è stato definito il "programma di aggiustamento strutturale di maggior successo della storia" (Eichengreen e De Long). Ma oltre agli aiuti, molto fecero le condizionalità, che vincolavano l'erogazione degli aiuti all'apertura dei mercati e al coordinamento macroeconomico tra paesi in sede europea.

(also 1948) in Western Europe, CIR-ERP (a sub-committee created in 1948 at the Italian Cabinet Committee for Reconstruction set up as early as 1945) in Italy. Private corporations also played an active role. It was indeed a choral initiative, to which Marshall (who was the recipient of the Nobel Peace Prize in 1953) lent first and foremost the authority and prestige. Referring to the bipartisan consensus surrounding Marshall's name Truman apparently said of the Plan: "Can you imagine the chances of passage in an election year if it is named for Truman, and not Marshall?". The Plan was, in its language too, an example of idealism and realism.

Giovanni Farese

Vale infine sottolineare che il piano richiese la formazione di strutture nuove, alle spalle delle quali vi era stata, nel quindicennio precedente, l'esperienza degli "enti di scopo" del New Deal di Roosevelt: l'ECA (l'Economic Cooperation Administration, 1948) sul fronte americano, l'OECE (l'Organizzazione Europea per la Cooperazione Economica, 1948) sul fronte della collaborazione europea, il CIR-ERP (un sottocomitato, creato nel 1948, del Comitato interministeriale per la ricostruzione, già istituito nel 1945) sul piano italiano. A quello sforzo, coordinato da enti pubblici, parteciparono attivamente anche le imprese private. Fu uno sforzo corale, al quale Marshall prestò anzitutto l'auto-revolezza del suo nome, tanto che nel 1953 gli sarebbe stato assegnato il premio Nobel per la pace. Pare che, riferendosi al consenso bipartisan che si raccoglieva intorno al nome di Marshall, nel 1947 il Presidente Harry Spencer Truman avesse detto: "Quali possibilità avrebbe il piano di essere approvato se, in un anno di elezioni, portasse il nome di Truman e non di Marshall?". Il piano fu, anche nelle scelte lessicali, un esempio di idealismo e di realismo.

Giovanni Farese

Harvard University, 5 July 1947

Mr. President, Dr. Conant, members of the board of overseers, ladies and gentlemen, I'm profoundly grateful and touched by the distinction and honor and great compliment accorded me by the authorities of Harvard this morning. I'm overwhelmed, as a matter of fact, and I'm rather fearful of my inability to maintain such a high rating as you've been generous enough to accord to me. In these historic and lovely surroundings, this perfect day, and this very wonderful assembly, it is a tremendously impressive thing to an individual in my position.

I need not tell you gentlemen that the world situation is very serious. That must be apparent to all intelligent people. I think one difficulty is that the problem is one of such enormous complexity that the very mass of facts presented to the public by press and radio make it exceedingly difficult for the man in the street to reach a clear appraisal of the situation. Furthermore, the

Harvard University, 5 luglio 1947

Signor Presidente, dottor Conant, membri del consiglio di sorveglianza, signore e signori, sono profondamente grato e commosso della distinzione e degli onori che mi sono stati accordati dalle autorità di Harvard questa mattina. Ne sono, a onor del vero, sopraffatto; sono anche alquanto timoroso per la mia capacità di corrispondere agli alti onori che siete stati così generosi da accordarmi. In questo luogo così ameno e pieno di storia, questa bella giornata e questa splendida assemblea sono qualcosa di molto significativo per chi si trova nella mia posizione.

Non ho bisogno dire a Voi che la situazione mondiale è molto seria. Penso che sia chiaro a tutte le persone dotate di intelligenza. Penso però che una delle difficoltà consista nel fatto che il problema è di una tale gigantesca complessità che la messe di fatti che vengono presentati al pubblico dalla stampa e dalla radio renda estremamente difficile per l'uomo della strada farsi una

people of this country are distant from the troubled areas of the earth and it is hard for them to comprehend the plight and consequent reactions of the long-suffering peoples, and the effect of those reactions on their governments in connection with our efforts to promote peace in the world.

In considering the requirements for the rehabilitation of Europe, the physical loss of life, the visible destruction of cities, factories, mines and railroads was correctly estimated, but it has become obvious during recent months that this visible destruction was probably less serious than the dislocation of the entire fabric of European economy. For the past ten years conditions have been highly abnormal. The feverish preparation for war and the more feverish maintenance of the war effort engulfed all aspects of national economies. Machinery has fallen into disrepair or is entirely obsolete. Under the arbitrary and destructive Nazi rule, virtually every possible enterprise was geared into the German war machine. Long-standing commercial ties, private

idea chiara della situazione. Inoltre, il popolo di questo paese è lontano dalle aree più colpite del pianeta ed è difficile per loro comprendere la gravità della situazione e le reazioni di chi ha a lungo sofferto, nonché l'effetto che queste reazioni hanno sui governi in rapporto ai nostri sforzi per promuovere la pace nel mondo.

Nel considerare le condizioni per la ricostruzione dell'Europa sono state stimate le perdite di vite umane, la ben visibile distruzione delle città, delle fabbriche, delle miniere e delle linee ferroviarie, ma nei mesi scorsi è diventato evidente che le distruzioni fisiche erano probabilmente meno gravi dello sconvolgimento dell'intero tessuto dell'economia europea. Negli ultimi dieci anni le condizioni di vita sono state del tutto anomale. La febbrile preparazione della guerra e l'ancora più febbrile sforzo bellico hanno fagocitato tutti gli aspetti della vita economica delle nazioni. L'attrezzatura produttiva è danneggiata o interamente obsoleta. Sotto il giogo dispotico e distruttivo del nazismo, praticamente tutte le at-

institutions, banks, insurance companies and shipping companies disappeared, through loss of capital, absorption through nationalization or by simple destruction. In many countries, confidence in the local currency has been severely shaken. The breakdown of the business structure of Europe during the war was complete. Recovery has been seriously retarded by the fact that two years after the close of hostilities a peace settlement with Germany and Austria has not been agreed upon. But even given a more prompt solution of these difficult problems, the rehabilitation of the economic structure of Europe quite evidently will require a much longer time and greater effort than had been foreseen.

There is a phase of this matter which is both interesting and serious. The farmer has always produced the foodstuffs to exchange with the city dweller for the other necessities of life. This division of labor is the basis of modern civilization. At the present time it is threatened with breakdown. The town and city industries are not pro-

tività sono divenute un ingranaggio della macchina bellica tedesca. Attraverso la perdita di capitale, la nazionalizzazione o la pura e semplice distruzione sono scomparsi gli antichi legami commerciali, le istituzioni private, le banche, le assicurazioni, le compagnie di navigazione. In molti paesi, la fiducia nella moneta locale è stata gravemente scossa. Durante la guerra, il crollo della struttura economica dell'Europa è stato completo. La ripresa è stata fortemente ritardata dal fatto che, a due anni dalla fine delle ostilità, un accordo di pace con la Germania e con l'Austria non è stato ancora concluso. Ma anche a fronte di una più rapida soluzione di questi difficili problemi, la ricostruzione della struttura economica dell'Europa richiederà senza dubbio molto più tempo e uno sforzo molto più grande di quando fosse stato previsto.

Vi è un aspetto del problema che è allo stesso tempo interessante e grave. Il contadino ha sempre prodotto i generi alimentari per scambiarli con altri beni prodotti da chi abita in città. Que-

ducing adequate goods to exchange with the food-producing farmer. Raw materials and fuel are in short supply. Machinery is lacking or worn out. The farmer or the peasant cannot find the goods for sale 'which he desires to purchase. So the sale of his farm produce for money which he cannot use seems to him an unprofitable transaction. He, therefore, has withdrawn many fields from crop cultivation and is using them for grazing. He feeds more grain to stock and finds for himself and his family an ample supply of food, however short he may be on clothing and the other ordinary gadgets of civilization. Meanwhile people in the cities are short of food and fuel. So the governments are forced to use their foreign money and credits to procure these necessities abroad. This process exhausts funds which are urgently needed for reconstruction. This very serious situation is rapidly developing which bodes no good for the world. The modern system of the division of labor upon which the exchange of products is based is in danger of breaking down.

sta divisione del lavoro è la base della moderna civiltà. Ma all momento minaccia di crollare. Nelle città le industrie non riescono a produrre i beni necessari allo scambio con i prodotti dell'agricoltura. Le materie prime e i combustibili sono scarsi. I macchinari mancano o sono danneggiati. L'agricoltore non riesce a trovare quei beni che desidera acquistare. Pertanto, la vendita dei suoi prodotti in cambio di denaro che non riesce a utilizzare gli appare come una transazione non profittevole. Di conseguenza ha dismesso molti campi dalla coltivazione e li ha destinati al pascolo. Ammassa molto grano e ha per sé e per la sua famiglia una ampia disponibilità di cibo, per quanto possano mancargli gli abiti e gli altri ordinari strumenti della civiltà. Nel frattempo, nelle città mancano di cibo e combustibili. Sicché i governi sono costretti a utilizzare i crediti e le riserve di valuta straniera per procacciare questi beni all'estero. Questo processo porta a esaurire quelle risorse che sono urgentemente richieste per la ricostruzione. Questa grave situazione sta

The truth of the matter is that Europe's requirements for the next three or four years of foreign food and other essential products - principally from America - are so much greater than her present ability to pay that she must have substantial additional help, or face economic, social and political deterioration of a very grave character.

The remedy lies in breaking the vicious circle and restoring the confidence of the European people in the economic future of their own countries and of Europe as a whole. The manufacturer and the farmer throughout wide areas must be able and willing to exchange their products for currencies the continuing value of which is not open to question.

Aside from the demoralizing effect on the world at large and the possibilities of disturbances arising as a result of the desperation of the people concerned, the consequences to the economy of the United States should be apparent to all. It is logical that the United States should do whatever it

rapidamente evolvendo e non fa presagire nulla di buono per il mondo. La moderna divisione del lavoro su cui si basa lo scambio dei prodotti rischia di crollare.

La verità è che per i prossimi tre o quattro anni i bisogni dell'Europa in termini di cibo e di altri beni essenziali – principalmente dall'America – eccedono in tale misura la sua attuale capacità di farvi fronte che essa deve poter ricevere un significativo sostegno aggiuntivo, o altrimenti affrontare un deterioramento economico, sociale e politico molto grave.

Il rimedio consiste nello spezzare il circolo vizioso e restaurare la fiducia del popolo europeo nel futuro dell'economia dei paesi e dell'Europa nel suo insieme. L'agricoltore e l'industriale devono essere in grado, oltre che disposti, a scambiare i loro prodotti in cambio di monete che esprimono un valore la cui stabilità non è oggetto di dubbi.

A parte l'effetto demoralizzante sul mondo nel suo insieme e a parte i possibili problemi che

is able to do to assist in the return of normal economic health in the world, without which there can be no political stability and no assured peace. Our policy is directed not against any country or doctrine but against hunger, poverty, desperation and chaos. Its purpose should be the revival of a working economy in the world so as to permit the emergence of political and social conditions in which free institutions can exist. Such assistance, I am convinced, must not be on a piecemeal basis as various crises develop. Any assistance that this Government may render in the future should provide a cure rather than a mere palliative. Any government that is willing to assist in the task of recovery will find full cooperation, I am sure, on the part of the United States Government. Any government which maneuvers to block the recovery of other countries cannot expect help from us. Furthermore, governments, political parties or groups which seek to perpetuate human misery in order to profit therefrom politically or otherwise will encounter the opposition of the United States.

possono sorgere dalla disperazione delle popolazioni coinvolte, le conseguenze per l'economia degli Stati Uniti dovrebbero essere chiare a tutti. È più che logico che gli Stati Uniti debbano fare tutto il possibile per facilitare il ritorno di condizioni economiche normali nel mondo, senza le quali non vi può essere né la stabilità politica né la certezza della pace. La nostra politica non si indirizza contro un paese o una dottrina, ma contro la fame, la povertà, la disperazione e il caos. Il suo scopo dovrebbe essere la rivitalizzazione dell'economia mondiale al fine di consentire l'emergere di condizioni politiche e sociali all'interno delle quali possano esistere istituzioni libere. Sono convinto che questo aiuto non debba essere fornito a pezzi, via via che le crisi si sviluppino. Qualsiasi aiuto che il Governo vorrà offrire nel futuro dovrà fornire una cura, più che un mero palliativo. Sono sicuro che ciascun governo disposto a partecipare allo sforzo della ricostruzione avrà la massima collaborazione da parte degli Stati Uniti. Ma un governo che manovra

It is already evident that, before the United States Government can proceed much further in its efforts to alleviate the situation and help start the European world on its way to recovery, there must be some agreement among the countries of Europe as to the requirements of the situation and the part those countries themselves will take in order to give proper effect to whatever action might be undertaken by this Government. It would be neither fitting nor efficacious for this Government to undertake to draw up unilaterally a program designed to place Europe on its feet economically. This is the business of the Europeans. The initiative, I think, must come from Europe. The role of this country should consist of friendly aid in the drafting of a European program and of later support of such a program so far as it may be practical for us to do so. The program should be a joint one, agreed to by a number, if not all European nations.

An essential part of any successful action on the part of the United States is an understanding

per impedire la ricostruzione di altri paesi non può attendersi alcun aiuto da parte nostra. Inoltre, i governi, i partiti politici o i gruppi che cercano di prostrarre la miseria umana al fine di trarne un vantaggio politico o di altro tipo incontreranno l'opposizione degli Stati Uniti.

È fin troppo evidente che, prima che il Governo degli Stati Uniti possa procedere oltre nel suo sforzo per alleviare la gravità della situazione e per mettere l'Europa sulla strada della ricostruzione, vi dovrà essere un qualche accordo tra i paesi dell'Europa sulle necessità della situazione e sulla parte che i paesi stessi dovranno svolgere per dare adeguato impulso a qualsivoglia azione intrapresa da questo Governo. Non sarebbe né corretto né efficace da parte di questo Governo provare a delineare unilateralmente un programma volto a rimettere in piedi l'Europa sotto il profilo economico. Questo è compito degli europei. Io penso che l'iniziativa debba venire dall'Europa. Il ruolo di questo paese dovrebbe consistere nel contribuire amichevolmente nella

on the part of the people of America of the character of the problem and the remedies to be applied. Political passion and prejudice should have no part. With foresight, and a willingness on the part of our people to face up to the vast responsibility which history has clearly placed upon our country, the difficulties I have outlined can and will be overcome.

I am sorry that on occasion I have said something publicly in regard to our international situation; I've been forced by the necessities of the case to enter into rather technical discussions. But to my mind, it is of vast importance that our people reach some general understanding of what the complications really are, rather than react from a passion or a prejudice or an emotion of the moment. As I said more formally a moment ago, we are remote from the scene of these troubles. It is virtually impossible at this distance merely by reading, or listening, or even seeing photographs or motion pictures, to grasp at all the real significance of the situation. And yet the whole world of

stesura di un programma europeo e nel successivo sostegno a questo programma, nella misura in cui sarà ci sarà utile farlo. Il programma dovrà essere comune, condiviso da un buon numero se non da tutti i paesi europei.

Una parte essenziale di qualsivoglia azione da parte degli Stati Uniti consiste, per il popolo americano, nella comprensione della natura del problema e delle soluzioni da applicare. La passione politica e i pregiudizi non dovrebbero avervi parte. Con lungimiranza e con la volontà da parte del nostro popolo di affrontare la grande responsabilità che la Storia ha affidato in modo chiaro al nostro paese, le difficoltà che ho tratteggiato possono essere superate, e lo saranno.

Chiedo scusa se in questa occasione ho parlato della nostra situazione internazionale; sono stato costretto dalla necessità a entrare in una discussione piuttosto tecnica. Ma è per me di grande importanza che il nostro popolo possa comprendere la realtà dei problemi, più che reagire sulla base delle passioni, dei pregiudizi o di

the future hangs on a proper judgment. It hangs, I think, to a large extent on the realization of the American people, of just what are the various dominant factors. What are the reactions of the people? What are the justifications of those reactions? What are the sufferings? What is needed? What can best be done? What must be done?

Thank you very much.

emozioni momentanee. Come ho detto poco fa in modo più formale, noi siamo lontani dai luoghi in cui si manifestano questi problemi. Da questa distanza è praticamente impossibile affermare il reale significato della situazione soltanto leggendo, ascoltando o perfino guardando delle fotografie o dei filmati. Eppure, il futuro del mondo dipende dalla capacità di valutare con giudizio. Io penso che dipenda in larga misura dalla misura in cui il popolo americano comprende quali sono i fattori dominanti. Quali sono le reazioni della gente? Quali sono i motivi di queste reazioni? Quali sono le sofferenze? Di che cosa vi è bisogno? Che cosa si può costruttivamente fare? Che cosa si deve fare?

Vi ringrazio.

Traduzione di Giovanni Farese

Gutta cavat lapidem

G. La Malfa, *Le due strade divergenti per uscire dallo choc*,
Il Mattino, 5 maggio 2020

G. La Malfa, *Ora serve andare oltre l'emergenza*,
Quotidiano Nazionale, 15 maggio 2020

Editoriale, *Un significativo passo avanti*,
Il Commento Politico, 19 maggio 2020

G. La Malfa, *I fondi ci sono, adesso serve un piano*,
Il Mattino, 22 maggio 2020

Editoriale, *Recovery Fund, ora serve un Fondo Investimenti
e Occupazione*,
Il Commento Politico, 23 maggio 2020

Editoriale, *Non sprechiamo il Recovery Fund*,
Il Commento Politico, 24 maggio 2020

Editoriale, *Subito un centro motore per il Next Generation
Fund*,
Il Commento Politico, 28 maggio 2020

Editoriale, *Keynes e le Considerazioni Finali della Banca d'Italia*,

Il Commento Politico, 29 maggio 2020

Editoriale, *Troppo dolce comincia la scena*,

Il Commento Politico, 30 maggio 2020

Editoriale, *Zingaretti ha ragione, ma bisogna far presto*,

Il Commento Politico, 31 maggio 2020

Editoriale, *Stati Generali o Cahiers des doléances?*,

Il Commento Politico, 5 giugno 2020

Editoriale, *Basta rinvii*,

Il Commento Politico, 6 giugno 2020

Editoriale, *La corsa alle praterie*,

Il Commento Politico, 7 giugno 2020

Editoriale, *L'occasione delle scelte per l'Italia*,

Il Commento Politico, 9 giugno 2020

G. La Malfa, *Le tre risposte da dare con gli Stati Generali*,

Il Mattino, 9 giugno 2020

Editoriale, *10, 100, 1000 stazioni appaltanti*,

Il Commento Politico, 11 giugno 2020

G. La Malfa, *Per i fondi UE un solo centro di spesa*,

Quotidiano Nazionale, 12 giugno 2020

Editoriale, *Plus ça change*,
Il Commento Politico, 13 giugno 2020

Editoriale, *Conte e Bonomi*,
Il Commento Politico, 18 giugno 2020

Editoriale, *Non spendere à la carte*,
Il Commento Politico, 23 giugno 2020

Editoriale, *I doveri della politica*,
Il Commento Politico 28 giugno 2020

Editoriale, *Semplificazione o Recovery Fund*,
Il Commento Politico, 2 luglio 2020

Editoriale, *Questioni importanti e questioni urgenti*,
Il Commento Politico, 6 giugno 2020

Editoriale, *La missione di Conte*,
Il Commento Politico, 7 giugno 2020

Editoriale, *I veri freni di emergenza*,
Il Commento Politico, 22 giugno 2020

G. La Malfa, *Quei miliardi da trasformare in progetti*,
Il Mattino, 22 giugno 2020

Editoriale, *Next generation EU*,
Il Commento Politico, 23 luglio 2020

G. La Malfa, F. Carli, *Un Commissario di alto profilo per il piano Marshall post-Covid*,
Il Sole 24 Ore, 24 luglio 2020

Editoriale, *Le ragioni di una proposta*,
Il Commento Politico, 24 luglio 2020

Editoriale, *Invito alla cautela*,
Il Commento Politico, 27 luglio 2020

Editoriale, *Separazione dei poteri e Next Generation EU*,
Il Commento Politico, 29 luglio 2020

G. La Malfa, *Il modello Cassa del Mezzogiorno*,
Il Mattino, 29 luglio 2020

Editoriale, *Next Generation EU, il richiamo del Presidente*,
Il Commento Politico, 1 agosto 2020

G. La Malfa, *Una Authority con Draghi per usare bene i fondi UE*,
Intervista a La Repubblica, 3 agosto 2020

G. La Malfa, *L'overdose di bonus senza una strategia*,
Il Mattino, 6 agosto 2020

Editoriale, *Democrazia e politica economica*,
Il Commento Politico, 8 agosto 2020

G. La Malfa, *Una centrale di spesa per non sciupare i fondi UE*,
Il Mattino, 14 agosto 2020

G. La Malfa, *Mezzogiorno e giovani, la strada indicata da Draghi*,
Il Mattino, 20 agosto 2020

Editoriale, *Il richiamo di Mario Draghi*,
Il Commento Politico, 20 agosto 2020

Editoriale, *Una semplice domanda*,
Il Commento Politico, 22 agosto 2020

G. La Malfa, *Come avviene la selezione dei progetti del Recovery*,
Il Mattino, 26 agosto 2020

Editoriale, *Due semplici domande al ministro Amendola*,
Il Commento Politico, 11 settembre 2020

G. La Malfa, *I tre nodi che ritardano il rilancio*,
Il Mattino, 15 settembre 2020

Editoriale, *Un ritardo inspiegabile*,
Il Commento Politico, 17 settembre 2020

G. La Malfa, *Il nostro Recovery rischia di mandarci in tilt*,
Il Dubbio, 18 settembre 2020

G. La Malfa, *Un'Agenzia a guida forte per il piano di rilancio*,
Il Sole 24 Ore, 23 settembre 2020

Editoriale, *Recovery Fund: Gutta cavat lapidem*,
Il Commento Politico, 1 ottobre 2020

G. La Malfa, *Recovery: come evitare il flop*,
Il Mattino, 2 ottobre 2020

Editoriale, *La politica economica deve cambiare passo*,
Il Commento Politico, 14 ottobre 2020

Editoriale, *Lo sprone del Quirinale*,
Il Commento Politico, 15 ottobre 2020

Editoriale, *Un vuoto da colmare*,
Il Commento Politico, 18 ottobre 2020

Editoriale, *Un passetto alla volta*,
Il Commento Politico, 19 ottobre 2020

Editoriale, *Next Generation EU, il tempo sta finendo*,
Il Commento Politico, 2 novembre 2020

Editoriale, *I dubbi di Gentiloni*,
Il Commento Politico, 11 novembre 2020

G. La Malfa, *Recovery Fund, più trasparenza sul piano italiano*,
Il Sole 24 Ore, 10 novembre 2020

Editoriale, *Recovery Fund: l'impostazione italiana non convince l'Europa*,
Il Commento Politico, 15 novembre 2020

G. La Malfa, *La manovra 2021 si giudica dagli investimenti*,
Il Mattino, 15 novembre 2020

Editoriale, *Una risposta ancora incompleta*,
Il Commento Politico, 18 novembre 2020

G. La Malfa, *Quali regole per il piano italiano?*,
Il Corriere della Sera, 21 novembre 2020

G. La Malfa, *Il piano investimenti ancora senza rotta*,
Il Mattino, 22 novembre 2020

Editoriale, *Una o più stazioni per il piano italiano?*,
Il Commento Politico, 27 novembre 2020

Editoriale, *A piccoli passi verso il Recovery Fund*,
Il Commento Politico, 29 novembre 2020

Editoriale, *Separare la sessione di bilancio dal Piano italiano per il Next generation EU*,
Il Commento Politico, 1 dicembre 2020

Editoriale, *Una vittoria di Pirro*,
Il Commento Politico, 2 dicembre 2020

G. La Malfa, *Se il Recovery diventa spartizione politica*,
Il Mattino, 3 dicembre 2020

Editoriale, *Una sessione parlamentare per il Recovery*,
Il Commento Politico, 3 dicembre 2020

Editoriale, *False scorciatoie*,
Il Commento Politico, 4 dicembre 2020

Editoriale, *Tertium non datur*,
Il Commento Politico, 5 dicembre 2020

G. La Malfa, *È sbagliata la logica politica della cabina di regia*,

Intervista a La Repubblica, 9 dicembre 2020

G. La Malfa, *Sul Next Generation EU*,

Intervista con Enrico Cisnetto War Room,

10 dicembre 2020

Editoriale, *Il tempo degli equilibrismi è finito*,

Il Commento Politico, 11 dicembre 2020

Tutti gli articoli sopra citati consultabili sul sito

<https://www.ilcommentopolitico.net>

Biblioteca Enzo Grilli

1 John Maynard Keynes, *Saper Leggere On Reading Books*

Introduzione di Giorgio La Malfa e Paolo Savona

2 Franco Modigliani - Giorgio La Malfa, *Un'agenda per l'euro Scritti 1998-2000*

Prefazione di Paolo Savona

3 John Maynard Keynes, *Il Tesoro*

Introduzione di Sabino Cassese

4 Claudia La Malfa, *Raffaello. La scoperta dei Galati nella Stanza di Eliodoro*

Con pagine scelte da un manoscritto inedito delle *Urbis antiquitates di Claude de Bellièvre*

Finito di stampare nel mese di dicembre 2020
a cura della Tipografia Mariti - Roma

